

# il COLTIVATORE piemontese

Notiziario Coldiretti Torino | 1-31 LUGLIO 2023 | anno 78 - n°7 | [www.torino.coldiretti.it](http://www.torino.coldiretti.it)

Edito da Coldiretti Torino | Redazione e amministrazione: via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino | Abbonamento annuale € 46,00 | Pagamento assolto tramite versamento quota associativa - Costo copia € 4,18  
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Torino | La rivista è stata postalizzata il 26 giugno 2023



## TORINO INCONTRA L'ERBALUCE

**Iniziata la stagione in alpeggio  
ma i margari trovano i prati  
devastati dai cinghiali**

**Accordo con la Smat  
per il potabilizzatore della valle Orco  
"contro la siccità usiamo i depuratori"**

**Gli allevamenti sono sostenibili  
Lo afferma una ricerca  
sulle aziende di Razza Piemontese**

# il COLTIVATORE piemontese

**Direttore responsabile:**

Massimiliano Borgia

**Direttore editoriale:**

Andrea Repossini

**Direzione e amministrazione:**

Coldiretti Torino  
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino.

**Autorizzazione:**

Iscrizione nel Registro Stampa Telematico del tribunale di Torino n. 34 del 15/12/2022 già 549/1950. La Federazione Provinciale Coldiretti Torino è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 22936.

**Abbonamento annuo:**

46 euro. Pagamento assolto con versamento della quota associativa.

**Tariffe pubblicità:**

Un modulo colore euro 20+iva. Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172/711279 -340/3190808), che si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore.

**Grafica e stampa:**

TrePuntoZero s.c. arl  
via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

**Privacy:**

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Coldiretti Torino - Responsabile Dati via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852 Bancoposta;
- Iban IT59 V 03069 01000 100000133980 Banca Intesa San Paolo;
- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale "Abbonamento a il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale, nome e cognome, e indirizzo completo di chi richiede il giornale.

**Numero chiuso il 19 giugno 2023**  
**Tiratura 7.515 copie**



## L'INTERVENTO 3

■ Un anno da presidente. Un anno di battaglie

## PRIMO PIANO 4-9

- I Farmer Market del mondo "No agli alimenti sintetici No a un cibo omologato"
- La WFMC elegge McCarthy presidente, Troccoli direttore generale
- Solidarietà concreta per gli agricoltori colpiti dall'alluvione
- Coldiretti sostiene l'Emilia-Romagna: aperto c/c dedicato
- Basta al far west fotovoltaico. Prandini scrive alla Meloni "Usiamo i tetti già costruiti"
- Il cuore giovane di Coldiretti. "La nostra è una lunga storia segnata dall'innovazione"
- Torino, il mercato coperto di Campagna Amica sarà nell'ex cinema Corso
- Viaggio in Vaticano per il meeting della solidarietà

## SUL TERRITORIO 10-12,16-17,20-22,32-33

- L'economia d'alpeggio vale un fatturato da 7 milioni Nel Torinese 3.200 addetti
- Pascoli attaccati dai cinghiali. Invece dell'erba una distesa di zolle come campi arati
- Incubo nutrie lungo i canali. Scavano tane negli argini e mangiano foraggio e mais
- Accordo con Smat in valle Orco e per la siccità spunta l'ipotesi recupero acqua dal depuratore
- Progetto ospedale di Ivrea "Scartare la zona di Pavone a rischio allagamento"
- La scelta di Giovanni: restare con le sue mucche nell'azienda di famiglia
- I salumi di Vittoria, dal liceo classico all'azienda agricola
- Frutteto per Nichelino fertile. Sarà uno spazio per insegnare l'agricoltura ai bambini
- Mercato di Campagna Amica. "Per Avigliana vera ricchezza sociale e alimentare"
- Gli attacchi dei branchi di lupi arrivano anche in pianura. Sbranati i cani nei cortili

## COLDIRETTI 13,18-19, 23,26-29

- Contro usura ed estorsioni. Libera incontra Coldiretti "Non abbassiamo la guardia"
- Anche i pensionati torinesi al raduno dei senior ad Asti
- Il presidente della Regione incontra gli allevatori di suini
- Senior Coldiretti. Anche il Piemonte sceglie Barone come presidente
- Torino incontra l'Erbaluce. Il vitigno piemontese 2023 celebrato a Palazzo Carpano

## PROGETTI 14,31,36

- Le residenze per anziani preferiscono cibi contadini. Ricerca del progetto SocialLab
- A scuola di prodotti contadini. Dai futuri cuochi e camerieri l'innovazione a Km Zero
- Aiuto alle donne coltivatrici per conciliare il lavoro con i tempi degli affetti

## RUBRICHE

**COALVI**  
**I CONSIGLI DELL'AVVOCATO**  
**SICUREZZA**  
**ATTUALITÀ**  
**MERCATINO**  
**NEL RICORDO**

34  
35  
37  
38-39

24  
30





di Bruno Mecca Cici,  
presidente di Coldiretti Torino

“  
Dal soccorso  
irriguo  
alle 15mila  
firme contro  
il cibo sintetico  
”

## Un anno da presidente Un anno di battaglie

È già trascorso un anno nella mia veste da presidente di Coldiretti Torino e, davvero, mi sembra che il tempo sia volato. In questo anno a cavallo tra la metà del 2022 e la metà del 2023 siamo usciti dalla pandemia ma all'agricoltura è capitato di tutto. Intanto, siamo ancora oggi in piena guerra in Ucraina. Le nostre aziende si sono trovate con bollette energetiche triplicate, costi dei carburanti raddoppiati, materie prime dalle quotazioni impazzite. L'agricoltura italiana patisce la speculazione sul valore del cibo. Per questo siamo scesi in piazza il 22 novembre per chiedere un equo compenso a partire dalla frutta i cui prezzi pagati ai frutticoltori sono sotto i prezzi di costo. Nelle stesse settimane è partita la campagna di sensibilizzazione per applicare la normativa contro le pratiche sleali, una conquista di Coldiretti.


Ma questo anno è stato soprattutto segnato dalla siccità e dal clima impazzito. Non potevamo non pensare al futuro. Per questo, in piena emergenza nell'estate 2022 abbiamo portato a casa un accordo con Iren per la cessione di una quota di acqua dalla diga di Ceresole Reale per soccorrere

consorzi irrigui dell'Orco. Una misura che vogliamo diventi strutturale ed estesa a tutti i gestori di dighe per affermare il principio dell'uso plurimo delle acque. Sempre in tema di contrasto alla siccità abbiamo dialogato con Smat perché il futuro bacino di Viù garantisca acqua per l'irrigazione a valle e per iniziare a valutare la possibilità che le acque depurate possano essere sanificate per essere immesse nei circuiti irrigui. Sempre dalla Smat abbiamo ottenuto che il potabilizzatore della valle Orco limiti al massimo il consumo di suolo.

Ma abbiamo pensato al futuro della nostra agricoltura anche quando abbiamo appreso con piacere che una nostra giovane ha vinto l'Oscar Green nazionale perché la cooperativa di cui fa parte produce energia dalle deiezioni degli animali del proprio allevamento. Un tema strategico per Coldiretti Torino, ed è per questo che abbiamo organizzato un convegno formativo per spiegare come gli allevamenti possono contribuire alla quota nazionale e locale di energie rinnovabili. Un altro flagello è quello dei cinghiali. Questo è l'anno in cui stiamo assistendo

alla diffusione dell'epidemia di Peste dei cinghiali, la PSA. Per questo abbiamo fatto aumentare il numero di gabbie distribuite agli agricoltori sia per cinghiali che per le nutrie. Ma abbiamo anche organizzato un corso per abilitare le nostre aziende a difendere i propri terreni. Per la stessa ragione abbiamo siglato un accordo con l'associazione provinciale dei selecontrollori per dare alle aziende interventi rapidi a chiamata. Sempre per difendere l'agricoltura combattiamo il consumo di suolo che passa con le opere viarie e logistiche, l'ospedale di Ivrea e con la corsa ai campi fotovoltaici. E con lo stesso spirito abbiamo raccolto oltre 15.000 firme contro la follia del cibo artificiale sintetico. Senza di voi non avremo mai potuto fare blocco e arrivare a un disegno di legge presentato da ben due ministri che vieti su tutto il territorio nazionale il cibo sintetico.

Ma le nostre battaglie hanno bisogno dell'impegno di tutti. Le condurremo insieme perché la forza della Coldiretti è per l'agricoltura ma se ci pensiamo bene è per tutto il Paese e per tutte le future generazioni.

Seguici su 



Specialisti in agricoltura! [www.ermesgomme.com](http://www.ermesgomme.com)

...da 50 anni lavoriamo  
dentro il mondo del pneumatico



Diamo una svolta innovativa  
anche con "l'equilibratura" computerizzata  
delle ruote agricole



Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • [ermesgommista@tiscali.it](mailto:ermesgommista@tiscali.it)

# I Farmer Market del mondo “No agli alimenti sintetici No a un cibo omologato”



■ “La World Farmers’ Organization (WFO) rigetta qualsiasi tentativo di sostituire il cibo ottenuto tramite il lavoro degli agricoltori con prodotti di laboratorio e di amplificare in questo modo i problemi di concentrazioni lungo la catena alimentare, sminuendo il lavoro degli agricoltori e spingendo i consumatori verso un modello alimentare omologante che non valorizza la tradizione, la diversità, la ricchezza, la qualità e le specificità di ogni territorio del nostro pianeta.” È quanto si legge nel documento approvato dall’Assemblea

Generale della WFO che si è tenuta in Sud Africa. Si tratta dell’Organizzazione che riunisce associazioni di agricoltori e cooperative di agricoltori in tutti i continenti, dall’Asia all’Oceania, dall’Africa all’America fino all’Europa.

E proprio dall’Unione Europea “preoccupazione” per gli alimenti in provetta è stata espressa anche dal Comitato europeo delle regioni con la votazione in plenaria di un parere sul cibo sostenibile con uno specifico emendamento. Un parere coerente con il fatto che l’Unione Europea ha

IL DOCUMENTO

**NON  
VOGLIAMO  
UN MODELLO  
CONTRO  
LA NATURA**

vietato dal 1996 nell’attività di allevamento e produzione della carne l’uso di ormoni che è invece necessario per i cibi di laboratorio.

Dall’Italia si estende dunque anche all’estero l’opposizione ai cibi a base cellulare (carne, pesce e latte) come meglio definiti secondo il Rapporto pubblicato dalla Fao e dall’Organizzazione Mondiale della Sanità che hanno individuato ben 53 pericoli potenziali per la salute, dalle allergie ai tumori. Alla preoccupazione per la salute si aggiunge quella sul piano ambientale dopo i risultati della ricerca realizzata da Derrick Risner ed i suoi colleghi dell’Università della California a Davis pubblicati sul sito [www.biorxiv.org](http://www.biorxiv.org) hanno evidenziato che il potenziale di riscaldamento globale della carne a base cellulare definito in equivalenti di anidride carbonica emessi per ogni chilogrammo prodotto è da 4 a 25 volte superiore a quello della carne bovina tradizionale.

Intanto, un secco NO ai cibi artificiali è arrivato anche da Slow Food mentre alcune organizzazioni vegane hanno espresso perplessità nell’affidare la sostituzione delle proteine animali a cibi di prodotti in bioreattori. Inoltre, anche alcune catene di supermercati hanno iniziato a sposare la battaglia contro i cibi sintetici. ■

## LA WPMC ELEGGE MCCARTHY PRESIDENTE, TROCCOLI DIRETTORE GENERALE

■ Lo scorso 22 maggio a Roma, la World Farmers Markets Coalition ha eletto i suoi vertici.

Richard McCarthy (United States of America) è stato eletto Presidente e Carmelo Troccoli, che è anche direttore generale della Fondazione Campagna Amica è stato designato Direttore generale.

Gli altri membri del board sono: Tran Thi Kieu Thanh Ha (Vietnam), Thiago Gomide Nasser (Brazil), Naima Akter (Bangladesh), Jean Charles Khairallah (Lebanon), Randi Ledaal Gjertsen (Norway), Selorm Akaba (Ghana).



# Solidarietà concreta per gli agricoltori colpiti dall'alluvione

La Coldiretti ha lanciato una mobilitazione per aiutare i tanti coltivatori e allevatori colpiti dall'alluvione in Romagna a metà maggio. Oltre ai volontari agricoltori arrivati da ogni parte d'Italia per salvare animali, liberare dal fango abitazioni, stalle e magazzini, ripulire strade capannoni, è stata lanciata una sottoscrizione con cui è possibile aiutare la Romagna che è uno dei distretti europei più importanti per le produzioni di frutta e carne di maiale, oltre che di latte e cereali.

Ci sono segnali di attenzione con una ordinanza della protezione civile ha disposto la sospensione delle rate dei mutui anche per l'agricoltura. Ma per affrontare l'emergenza saranno necessari ulteriori sforzi e risorse, anche con il contributo dell'Unione Europea che in passato ha mobilitato oltre 8,2 miliardi di euro per interventi su calamità in 24 Stati membri negli ultimi venti anni attraverso il Fondo di Solidarietà. ■



## COLDIRETTI SOSTIENE L'EMILIA-ROMAGNA: APERTO C/C DEDICATO

A seguito della grave situazione causata dalle alluvioni che hanno colpito le popolazioni e il territorio dell'Emilia-Romagna, la Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna ha aperto il seguente conto corrente dedicato su cui accreditare eventuali donazioni di aiuto:

Intestazione c/c: FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA

Iban: IT 55 U 02008 02480 000106765286

Causale: ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA 2023

**ORMA PIANEZZA DI GALLO**

**PROMO**

Reclame

DIVERSE MACCHINE IN PRONTA CONSEGNA

McCormick

Disponibile per prove

€44.900 + IVA *Landini* serie 5-085

Versione technology Blu Icon con inversore ELETTO-IDRAULICOe HI-LO aria condizionata

**SIP**

**NOVITÀ**

Sconti prestagionali

VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

# Basta al far west fotovoltaico Prandini scrive alla Meloni “Usiamo i tetti già costruiti”



È necessario salvaguardare le campagne per garantire la sovranità alimentare nazionale fermando le speculazioni ed il consumo di suolo con impianti fotovoltaici a terra che sono incompatibili con l'attività agricola. È il senso della lettera che il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** ha indirizzato al presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** nella quale si chiede un vertice urgente con il Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con quello dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Il nodo è la mancata individuazione delle aree idonee all'installazione di

impianti a fonti rinnovabili a fronte di “una serie disordinata di iniziative avviate da fondi di investimento speculativi per quanto riguarda la localizzazione di impianti di grandi dimensioni, senza stabilire forme di coinvolgimento degli agricoltori” scrive Prandi-

ni alla Meloni nel sottolineare che “il caos decisionale che deriva dall'assenza di regole di governo del territorio ha finito per partorire una sorta di abusivismo energetico, con un forte consumo di suolo e significativi danni collaterali ecologici ed economici”.

▼ In alto il fotovoltaico che ci piace: i tetti dei fabbricati già costruiti diventano piccole centrali elettriche. Qui sotto i pannelli scacciano l'agricoltura dai campi



Aggiunge Prandini: “Di fronte all'occupazione di suolo fertile con distese di ettari di moduli fotovoltaici a terra o di tecnologie industriali camuffate da parchi agrovoltai che sottraggono il suolo dalla sua vocazione originale, diventa urgente correggere tale situazione. Ribadisco il nostro impegno a condividere il massimo sforzo possibile per conseguire gli obiettivi di un'agricoltura circolare e ad impatto climatico zero, ma condizione essenziale resta quella di fermare la frammentazione del territorio e riconoscere agli agricoltori la capacità di rispondere da protagonisti e non da spettatori alle sfide energetiche della Nazione”.

La Coldiretti – ha affermato Prandini – sostiene un modello di transizione energetica che vede le imprese agricole protagoniste attraverso, ad esempio, le comunità energetiche, gli impianti solari sui tetti e l'agrovoltaiico sostenibile e sospeso da terra che consentono di integrare il reddito degli agricoltori con la produzione energetica rinnovabile, con una ricaduta positiva sulle colture e sul territorio.

Secondo uno studio di Coldiretti Giovani Impresa solo utilizzando i tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole sarebbe possibile recuperare una superficie utile di 155 milioni di metri quadri di pannelli con la produzione di 28.400Gwh di energia solare, pari al consumo energetico complessivo annuo di una regione come il Veneto. I tetti dei fabbricati dei soli allevamenti della provincia di Torino da soli potrebbero fornire energia elettrica per oltre 50mila famiglie. ■

**Costruzioni metalliche  
Capannoni agricoli  
e industriali**

**C.C.M.**  
DI VALLINOTTI S.r.l. U.S.

FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

**Preventivi e sopralluoghi  
senza impegno**

# Il cuore giovane di Coldiretti “La nostra è una lunga storia segnata dall’innovazione”



■ **TORINO** Coldiretti ha la sua prima forza nei giovani. È sempre stato così. Lo ha spiegato **Nunzio Primavera**, per anni alla guida della comunicazione della Coldiretti nazionale che al Salone del Libro di Torino ha presentato: “Il cuore giovane della Coldiretti”, il suo nuovo saggio dedicato alla storia della Coldiretti.

«Un ragazzo agricoltore – dice – dovrebbe conoscere la lunga storia

della Coldiretti perché c'è la sua storia e quella della sua famiglia. Raccontare la storia aiuta a conservare memoria di quello che è stato in modo che venga tramandata di padre in figlio. L'agricoltura dal punto di vista di Coldiretti è sempre stata innovazione: già nell'immediato dopoguerra, nei primissimi anni '50, col “Club 3P” dove si è fatta sperimentazione, si è prodotto in maniera nuova difendendo l'ambiente e tutelando il territorio. Quell'agricoltura è l'agricoltura di oggi, quella messa in piedi dalla moderna impresa coltivatrice, quella che grazie alla multifunzionalità esprime un modo nuovo di fare imprenditoria agricola. L'agricoltura di oggi è figlia di quella di allora». Un'eredità pronta ad es-

IL NUOVO LIBRO

## NUNZIO PRIMAVERA OSPITE A TORINO AL SALONE DEL LIBRO

▼ Nunzio Primavera con il suo libro.

Da sinistra, Claudia Roggero, delegata provinciale Giovani; Andrea Repossini, direttore provinciale; Mirella Abbà, responsabile provinciale Donne



sere raccolta dai giovani agricoltori: «Noi giovani sentiamo l'importanza di portare avanti la conoscenza di ciò che è stato – racconta **Claudia Roggero**, delegata provinciale Giovani Impresa Torino – L'agricoltura è sempre stata associata ad un settore chiuso, fermo nel suo piccolo mondo, pronto a guardare soltanto nel proprio “orticello”, quando in realtà i movimenti giovanili di Coldiretti hanno sempre portato innovazione grazie alla prontezza nell'affrontare le sfide tenendo pur conto delle esperienze delle nostre famiglie. Solo con questa spinta le aziende si sono potute innovare facendo crescere un settore cruciale per il Paese». ■

**CASE II**  
AGRICOLTURA  
FOR THOSE WHO DEMAND MORE

**AGRICOLTURA 4.0  
+ LEGGE SABATINI**

Presente in fiera  
a CHIVASSO

**FINANZIAMENTI IN SEDE**

Frazione Argentera • RIVAROLO CANAVESE (TO)  
Via R. Scognamiglio, 13 e 42 • Tel. 0124.308036  
Cell. 335.8152468 • baudinomacchineagricole@gmail.com

Servizio di assistenza con officina mobile fornito da BSG di Stefano Bosio

**Baudino**  
0124.308036

Vendita: Trattori, Macchine agricole  
Ricambi, Servizio Assistenza

**LAVORAZIONE TERRENO**  
VIGOLO  
MORITZ

**FIENAGIONE**  
SALFRE FENDT  
SUPERGINO  
COSMO

**IRRIGAZIONE**  
VENERONI

**RICARICATORI FRONTALI**  
Zaccaria  
Fasano

**SOLLEVATORI ANTERIORI**  
RIMORCHI  
SAUTER

# Torino, il mercato coperto di Campagna Amica sarà nell'ex cinema Corso



■ **TORINO** avrà un mercato coperto di Campagna Amica. È partita la progettazione del nuovo spazio ricavato nello storico palazzo dell'ex Cinema Corso, all'angolo tra corso Vittorio Emanuele II e via Carlo Alberto. I nuovi locali, ancora da ristrutturare, sono stati presentati ai produttori.

L'edificio è uno degli esempi di eclettismo più conosciuti del tardo Decò torinese. Fu progettato nel 1925 da uno degli architetti che ha fatto la storia dell'architettura italiana, Vittorio Bonadé Bottino, che lo ideò insieme a Giulio Casanova. In questi spazi, si è tenuta la presentazione ai produttori di Campagna Amica del progetto che prevede la presenza dell'area mercatale

per circa 40 banchi, la presenza di sale per laboratori e conferenze, e, al piano superiore, gli uffici di Coldiretti Torino e Coldiretti Piemonte.

«Con il mercato contadino coperto, per Torino ha una nuova casa dei produttori agricoli aperta alla città – sottolinea l'assessore torinese al commercio **Paolo Chiavarino** – Un'offerta che si aggiunge ai

▲ Istantanee dalla serata di presentazione del progetto del mercato coperto con il direttore generale della fondazione Campagna Amica Carmelo Troccoli e l'assessore torinese Paolo Chiavarino



33 mercati rionali più il grande mercato di Porta Palazzo».

«Il mercato coperto sarà anche un luogo di educazione – spiega il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – educazione alla stagionalità, educazione alla corretta alimentazione e alla consapevolezza, educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla conoscenza dell'economia agricola e alle filiere del cibo, educazione al rispetto del lavoro agricolo». «Il mercato coperto della città di Torino che vuole diventare una nuova idea di mercato – ricorda **Carmelo Troccoli**, direttore generale di Fondazione Campagna Amica – che vedrà protagonisti i contadini ma vedrà anche attività di formazione, degustazione, ristorazione, attività e scuola di cucina. Un'ampia offerta per una nuova idea di "città del cibo". Per anni il sistema del cibo s'è formato creando enormi barriere tra la campagna e la città ma ora avvicineremo le due cose portando la campagna in pieno centro città».

Sono già 65 i mercati coperti di Campagna Amica nel nostro Paese, una vera e propria rete di distribuzione di cibo locale. ■



**ATTREZZATURE  
ZOOTECNICHE**

[www.pellegrinoluigi.it](http://www.pellegrinoluigi.it)



*Innovazione Benessere  
per i Vostri animali*

San Maurizio Canavese (TO) • Via Torino, 68 • Tel. 011/9278260  
Erika 335/6606330 • Luigi 337/217475



# Viaggio in Vaticano per il meeting della solidarietà

■ **ROMA** C'era anche una delegazione di Coldiretti Torino al villaggio contadino allestito alle porte del Vaticano per il "World Meeting of Human Fraternity". L'iniziativa, ispirata all'Enciclica Fratelli tutti di Papa Francesco, è stata possibile grazie alla fondazione "Fratelli tutti", Coldiretti e Fondazione Campagna Amica. È stata allestito uno spazio de-

dicato alle fattorie sociali e un mercato solidale con centinaia di agricoltori da tutta la Penisola per far conoscere la biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura italiana e raccontare la solidarietà che nasce dalla terra. Qui è avvenuta la distribuzione di cibo ai più bisognosi con la Tavola della fraternità, il cestino solidale e la raccolta di fondi con la "spesa sospesa". ■



**Denti rototerra**

**Denti a lama**

**Vomeri per aratro di tutti i tipi**

**Molla flex**

**Molla doppia spira**

**Dischi per erpice**

**Olio motore, idraulico e trasmissione**

**Filtri trattore**

**Alberi cardanici Eurocardan**

**MOTORE BENZINA da 6,5 a 13 hp, con avviamento a strappo e elettrico**

**Molle fienagione**

**Proiettori, girofari e kit luci LED omologati**

**Sedili**

**Monitor e telecamere per applicazioni posteriori**

**Misuratore umidità per il foraggio**

**Ricambi per falciatrici**

**Monitor e telecamere per applicazioni posteriori**

**Cannogas**

**Prodotti per carribotte e irrigazione**

**Serbatoi e accessori per gasolio e urea**

**Ampia gamma di prodotti zootecnici**

**SPAZZOLE ELETTRICHE PER MUCCHE, VITELLI E CAPRE**

**Dosatori per concime, mangime e pellet**

**terzi punti meccanici e idraulici per trattori**

**AGRICAMBIO S.r.l. Di Cornaglia.**

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI

FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33

Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

CARMIGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA  
VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703  
Tel. 335 7323689 • commerciale@agricambio.it • www.agricambio.it

# L'economia d'alpeggio vale un fatturato da 7 milioni Nel Torinese 3.200 addetti



■ **TORINO** È partita la monticazione negli 860 alpeggi delle vallate torinesi: un'attività che impiega oltre 3.200 persone. Una tradizione che si ripete da 5.000 anni, epoca della prima colonizzazione delle Alpi, e che segue la maturazione delle erbe alpine. La particolarità dell'economia d'alpeggio è poco conosciuta dai consumatori, eppure è alla base delle produzioni dei formaggi tipici della gastronomia piemontese dove la qualità del latte, influenzata direttamente dalle specie vegetali brucate dalle mucche, conferisce caratteristiche uniche agli stessi.

Per comprendere la portata della monticazione estiva nel Torinese bastano alcuni dati. Sono 860 le aziende di allevamento che salgono nelle valli utilizzando oltre 600 Km quadrati di pascoli, una superficie che equivale addirittura al 10% dell'intero territorio della Città metropolitana di Torino.

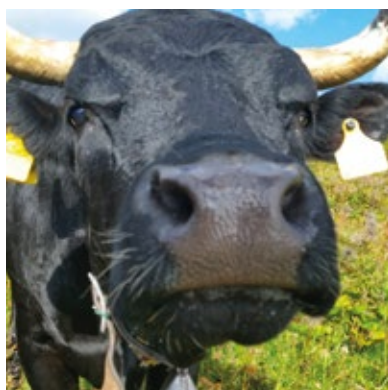
Le mucche che trascorrono i classici 100 giorni estivi in alpeggio sono oltre 36.300. Circa la metà sono bovini da carne dove prevale la pregiata razza piemontese. Invece, le bovine da latte in alpeggio, in una stagione, producono oltre 11 milioni di litri di latte che, nei circa 200 caseifici d'alpeggio autorizzati, vengono trasformati in oltre 80mila forme di formaggio stagionato, dove primeggia la pro-

fumata Toma (la più celebrata è quella di Lanzo) seguita dal Plaisentif, il formaggio delle violette, dal Cevrin, dal Blu erbordinato (per citare i più ricercati). A questi vanno aggiunti gli oltre 200mila panetti da mezzo Kg di prelibato burro ricco di vitamina A, vitamina E, flavonoidi. Un'economia che è intimamente legata alla catena ecologica che parte dalla posizione geografica del pascolo e prosegue con la professionalità e la capacità di osservazione del pastore con la scelta oculata delle erbe da fare pascolare. Il pastore deve

UN MESTIERE VECCHIO  
DI OLTRE 5.000 ANNI

**FORMAGGI  
E BURRO  
NASCONO  
DALLE ERBE  
ALPINE**

▼ La qualità  
del latte  
è strettamente  
legata al qualità  
del pascolo naturale



anche essere molto attento alla buona salute e al benessere del ruminante. Il risultato da raggiungere è la più alta qualità del latte con caratteristiche che cambiano con le erbe brucate, per terminare con l'abilità e le ricette esclusive di famiglia della caseificazione di burro e formaggi. Ogni prodotto d'alpeggio è quindi frutto di una serie di peculiarità che lo rendono non replicabile su scala industriale.

«L'economia d'alpeggio delle vallate torinesi – ricorda il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – ha un fatturato di oltre 7 milioni di euro, ma sconta gli altissimi costi di produzione dovuti a un lavoro difficile in zone assolutamente disagiate. Eppure, senza l'economia d'alpeggio il territorio montano sarebbe abbandonato e sarebbe del tutto improduttivo. E nemmeno esisterebbero i formaggi tipici della provincia di Torino. Difendere i nostri alpeggi e i nostri margari (i pastori ndr) significa difendere il cuore della nostra ricchezza enogastronomica, vuol dire difendere la cura del territorio e sostenere tanti posti di lavoro che in molti casi sono rappresentati da giovani che amano il rapporto con gli animali e la vita che segue i ritmi della natura». ■

# Pascoli attaccati dai cinghiali Invece dell'erba una distesa di zolle come campi arati



■ **#BASTACINGHIALI**  
I cinghiali che vivono in montagna escono di notte dai ripari diurni nelle zone di bosco fitto con ontani bassi, rododendri, felci, roveti, per scalzare la cortica erbosa. Lo fanno infilando il grifo sotto le radici delle zolle per ribaltarle. Il grifo è la parte termina-

le del muso che è allungato e sul quale scaricano tutta la loro forza per fare leva dal basso verso l'alto. La punta del grifo è costituita da materia cornea durissima. Il muso del cinghiale funziona, quindi, come una vanga.

L'odorato delle narici poste nel grifo è eccezionale: possono fiutare un lombrico anche a 25 cm sottoterra stando a mezzo metro sopra l'erba.

Quello provocato dalle "rumate" è un tipico danneggiamento di questo periodo dell'anno ed è causato principalmente da branchi femmine con i piccoli. Le femmine in allattamento o appena dopo l'allattamento hanno bisogno di un forte apporto proteico. Lo stesso vale per i piccoli che hanno terminato lo svezzamento. I danni di questo tipo

diminuiscono in estate per tornare in autunno quando i cinghiali devono acquisire proteine e grassi per la riserva di grasso invernale. Ma da alcuni anni anche in autunno sono presenti nuove cucciolate con le esigenze già descritte sopra per piccoli e femmine in allattamento.

In una notte, un branco medio di 5-6 femmine con una ventina di piccoli può rumarare un intero pascolo azzerando la produzione di erba per almeno un paio di estati. Quando si ripristina da solo, il pascolo non ha più la stessa composizione di erbe e la stessa capacità nutritiva faticosamente raggiunte con secoli di "coltivazione" da parte degli agricoltori. Il pascolo e la qualità dei nutrienti impoveriscono: ne risente la qualità del latte dei formaggi tipici d'alpeggio, con danno economico enorme per gli allevatori. ■



## CENTRO BATTERIE GROUP RICAMBI

Ricambi agricoli, zootecnici, giardinaggio e ferramenta

I RICAMBI

DIRETTAMENTE  
NELLA TUA AZIENDA

Tutti i giorni



Riccardo • Tel. 349/5416515

ZONA: Val Susa - Torino Nord - Canavese

Omar • Tel. 388/9985294

ZONA: Pinerolese - Racconigese - Caramagna - Astigiano

### RICAMBI DI QUALITÀ

Strada Gorra, 42 • Carignano (TO) • Tel. 011.9690501 • [info@centroricambigroup.it](mailto:info@centroricambigroup.it)  
Stradale Ivrea, 41 • Strambino (TO) • Tel. 0125.719605 • [www.centroricambigroup.it](http://www.centroricambigroup.it)

# Incubo nutrie lungo i canali Scavano tane negli argini e mangiano foraggio e mais



■ Continuano nel torinese le segnalazioni di danni all'agricoltura e agli argini dei canali provocati dalle nutrie. Nei campi accanto ai corsi d'acqua la situazione è diventata preoccupante. «Ho un campo di orzo – racconta **Livio Casa**, agricoltore di Verolengo – di cui le nutrie si nutrono da questo inverno. Costruiscono le tane vicino ad una sorgente e scavano diversi tunnel da cui entrano ed escono di continuo. Dopo il loro passaggio, da quest'inverno, non è più cresciuto nulla. Mangiano finché c'è il tenero dell'erba e delle piante poi, quando è tutto secco, smettono e si trasferiscono

## DANNI NEI CAMPI

### I CASTORINI ORIGINARI DEL SUD AMERICA SONO DIVENTATI UN VERO PROBLEMA



dove ci sono culture più verdi come il mais. Oltre a mangiare mais e orzo, calpestano e rovinano gli altri campi e le altre colture. Questa zona, piena di sorgenti del Canale Cavour, è invasa dalle nutrie. Quest'inverno nel mio appezzamento sono riuscito a contarne quasi cinquanta».

Le nutrie causano danni anche alle sponde dei corsi d'acqua. Scavando buche sotto gli alberi che finiscono per cadere rovinando anche i fossati. «Da queste parti – spiega il coltivatore **Aldo Giordana** di Leinì – hanno scavato tutto l'argine vicino al torrente e al primo vento gli alberi sono caduti rialzando tutta la sponda e demolendo tutto l'argine del canale. Quest'argine era importante per la nostra zona perché, trovandosi in una curva, impediva all'acqua di fuoriuscire ed entrare nei campi nei giorni di pioggia. Adesso invece, venendo a mancare l'argine, l'acqua entra direttamente sulla coltura, rovinandola». ■



# Contro usura ed estorsioni Libera incontra Coldiretti “Non abbassiamo la guardia”

■ **TORINO** S'è parlato del rischio di usura ed estorsioni anche nel mondo agricolo nell'incontro tra Libera Piemonte e Coldiretti Torino che si è tenuto lunedì 12 giugno a Palazzo Carpano. Presenti i vertici di Coldiretti Torino, le rappresentanze delle imprese agricole nonché dei movimenti giovani e donne di Coldiretti.

L'occasione è stata una ricerca promossa da Libera sulla percezione nel Torinese della presenza delle mafie e dei fenomeni di usura ed estorsione dopo il periodo Covid.

«La nostra percezione – spiega **Maria Josè Fava**, referente di Libera Piemonte – è quella che il fenomeno ci sia e che sia radicato. Solo denunciando si riesce a spezzare questo sistema. L'obiettivo delle organizzazioni criminali è quello di portarti via tutto perseguitandoti senza lasciarti respiro. Quindi l'unico modo per spezzare questa catena è denunciare per togliersi da una situazione di schiavitù. Oltretutto per chi denuncia, imprenditori, aziende, agricoltori o artigiani che siano, ci sono dei fondi ministeriali di cui

poter usufruire per affrontare meglio il problema».

**Miriam Jawadi** si sta per laureare in sociologia, ma ha iniziato a collaborare con Libera. «La nostra ricerca è focalizzata soprattutto sul tema dell'estorsio-

ne e dell'usura, per capire quanto il fenomeno sia cambiato, soprattutto post pandemia».

«Dalle nostre aziende agricole – dichiara il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – non abbiamo segnalazioni di estorsioni o di fenomeni di usura. Certamente non bisogna abbassare la guardia. Coldiretti è da sempre in prima fila nella lotta contro la criminalità. I nostri uffici di zona sono a disposizione per raccogliere ogni segnalazione nella tutela dei nostri soci». ■



...dal 1985...

## Chivasso Filtri S.p.A.

Via Po, 28 • Chivasso (TO) • Tel. 339/3582374  
chivassofiltrisnc@gmail.com

**Tubi al momento su misura!**

**Zootecnia**

**TUTTO PER IL GIARDINAGGIO**

**Vieni a trovarci per scoprire le nostre promozioni!**

**Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!**

**Vendita e riparazione macchine da giardinaggio**

**Reti e spago per rotopresse**

**Cinghie e cuscinetti**

**Oleodinamica**

**Fienagione**

**Giocattoli**

**Illuminazione led**

**Presenti in fiera a Chivasso**

Vieni a visitarci su:  
[www.agrichivasso.com](http://www.agrichivasso.com)

**APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO**

**bruder**

**CERMAG** **KRAMP** **SABART** **GKZ** **GREEN STAR** **OREGON** **MERITANO** **GRANIT** **pakelo**

**Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!**

# Le residenze per anziani preferiscono cibi contadini

## Ricerca del progetto SociaLab

■ **SOCIALAB** Gli ospiti e gli operatori delle RSA preferiscono i prodotti contadini a Km zero che vincono su quelli del supermercato o del grossista. E i prezzi possono essere competitivi rispetto a quelli della GDO. Il dato emerge dai risultati dei questionari distribuiti nelle Residenze socio assistenziali nel corso del progetto europeo **SociaLab**. Da Gennaio 2022 fino ad Aprile 2023, il progetto si è svolto nei territori del Canavese e delle Valli di Lanzo, coinvolgendo la **R.A.A. "I Ciclamini" di Mezenile** e la **R.S.A. "Casa Margherita" di Balangero**.

Più precisamente, i questionari erano tre: uno specifico per gli ospiti delle strutture, uno per il personale delle stesse e infine uno per i parenti degli ospiti.

La maggior parte di essi hanno dichiarato di essere propensi all'acquisto dei prodotti locali delle aziende agricole, in quanto ne riconoscono il valore. I parenti degli ospiti, in generale, ritengono che sia decisiva la qualità dei cibi somministrati agli ospiti, e lo dichiarano come un elemento di valutazione per la scelta della struttura.

Rispetto alla valutazione della qualità, sapore e freschezza dei prodotti locali, il personale ha espresso giudizi positivi. Tutte le categorie di prodotto sono state considerate ottime, specialmente pasta e latticini.

Dalle strutture emerge così la volontà di voler continuare la collaborazione con le aziende agricole locali per il rifornimento di prodotti. Garantendo una fornitura continuativa, le RSA possono ottenere un vantaggio sia qualitativo che eco-

nomico poiché hanno la possibilità di usufruire di condizioni di prezzo maggiormente vantaggiose.

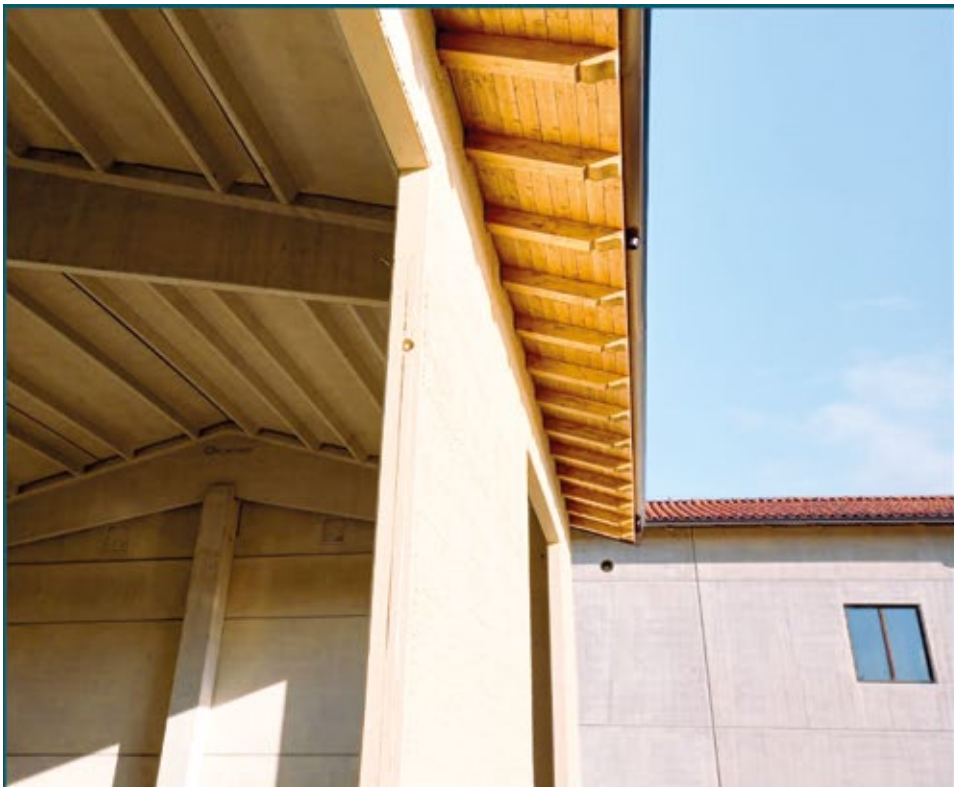
Infine, è stata condotta un'analisi di food cost con lo scopo di individuare la differenza tra i costi sostenuti abitualmente dalle residenze per l'acquisto della spesa e i costi sostenuti per acquistare i prodotti alimentari dalle aziende agricole locali. Dall'analisi è emerso che, nonostante un differenza consistente su alcune categorie di prodotto, complessivamente l'impiego di materie prime locali comporta un aumento mensile dei costi per le residenze di circa 407 euro. Ma, se il costo viene suddiviso per il numero di utenti, l'aumento è pari a euro 11,33 per ogni ospite, ovvero 0,38 euro al giorno. Considerando una retta media per ospite delle residenze di euro 70 al giorno, ciò significa che l'incidenza dell'impiego di cibo locale rappresenterebbe lo 0,54% delle rette giornaliere pagate dagli ospiti.

**KM ZERO**  
**UN COSTO**  
**DI 38 CENT**  
**IN PIÙ**  
**AL GIORNO**  
**PER**  
**UTENTE**

Si deve anche considerare l'incidenza negativa legata all'impiego di menù ministeriali che poco si adattano alle esigenze stagionali dell'agricoltura locale. La possibilità di impostare un menù che consideri maggiormente la stagionalità e il territorio, consentirebbe di ridurre ulteriormente il gap tra il costo delle materie prime locali e quelle della GDO, arrivando in molti casi ad essere addirittura più conveniente. Da sottolineare la capacità delle aziende del territorio di rispondere alla quasi totalità delle richieste di materie prime da parte delle residenze, nonostante un menù che non tenesse conto della stagionalità locale. Nel periodo di sperimentazione infatti è stato possibile sostituire la quasi totalità dei prodotti acquistati dalla GDO.

Emerge anche la competitività del comparto frutta e verdura, con aziende certificate biologiche che per alcuni prodotti riescono ad essere più competitive della GDO. Inoltre, è stata proposta la possibilità, attraverso accordi specifici, di ridurre notevolmente i costi sul comparto carne e latticini in presenza di ordini consistenti, con prezzi che si avvicinano molto a quelli della GDO nonostante una materia prima di qualità superiore. ■





2003-2023

Da vent'anni  
opere solide  
come il  
calcestruzzo

 **GEOCAP**<sup>®</sup>  
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

Sono i dettagli  
che creano  
progetti forti.

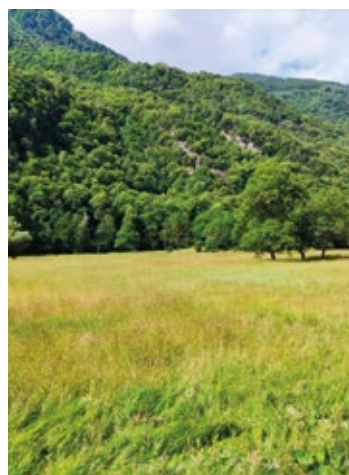
Progettazione,  
costruzione e messa in  
opera di strutture e  
sistemi prefabbricati in  
calcestruzzo.



Via Del Chiosso n. 27, 12030 Caramagna Piemonte (CN)  
0172-810283 | [info@geocap.it](mailto:info@geocap.it)  
[www.geocap.it](http://www.geocap.it) | [www.grupporamonda.it](http://www.grupporamonda.it)

 **GRUPPO  
RAMONDA**<sup>®</sup>  
COSTRUIRE CON PASSIONE

# Accordo con Smat in valle Orco e per la siccità spunta l'ipotesi recupero acqua dal depuratore



■ **LOCANA** La Smat ha accolto le richieste di miglioramento del progetto dell'impianto di potabilizzazione di Locana. L'accordo è arrivato nel corso di un faccia a faccia tra Coldiretti Torino, rappresentata dal presidente **Bruno Mecca Cici** e dal direttore **Andrea Reposini**, e i vertici della Smat: il presidente **Paolo Romano** e l'amministratore delegato **Armando Quazzo**.

L'opera è il cuore del grande progetto di acquedotto della valle Orco e, nella precedente scelta progettuale, avrebbe comportato un eccessivo con-

sumo di suolo agricolo, una difficoltà di accesso ai fondi e uno stravolgimento della rete irrigua. Coldiretti Torino, pur di fronte alla progettazione ormai già in fase esecutiva, ave-

▲ In apertura foto di gruppo tra vertici Smat e Coldiretti Torino. Qui sopra i prati di Locana interessati dal nuovo potabilizzatore dell'acquedotto valle Orco. Sotto il complesso del depuratore dell'area metropolitana di Torino





## S.A.C.

**COSTRUZIONE  
MACCHINE AGRICOLE**











S.A.C di Arduino Claudio S.r.l. • Via Savigliano,4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659  
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • [www.sac-arduino.it](http://www.sac-arduino.it)

va chiesto modifiche che garantissero il futuro agricolo di questa che è l'unica piana significativa della valle Orco.

«Abbiamo trovato una grande sensibilità da parte di Smat verso i problemi dell'agricoltura – sottolinea il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici – Grazie a questa disponibilità abbiamo convenuto che per il potabilizzatore della valle Orco non si realizzi una nuova viabilità ma si renda carabile la strada interpodereale. Inoltre, la rete irrigua locale sarà ristrutturata e le particelle espropriate non si porteranno dietro i cosiddetti “reliquati”, cioè micro appezzamenti inutilizzati: la Smat si è impegnata a stipulare, dopo gli espropri, apposite convenzioni con gli agricoltori interessati per lo sfruttamento agricolo di questi appezzamenti che così non resteranno incolti».

Nel corso dell'incontro si è discusso anche di rischio siccità. «Presidente e amministratore delegato di Smat hanno prospettato la possibilità di realizzare una grande opera di ulteriore sanificazione delle acque depurate che fuoriescono dal depuratore di Torino a Castiglione torinese, che tratta 120 milioni di metri cubi l'anno di acque reflue. Questa enorme quantità di acqua, una volta abbattuta la carica batterica residua rispettando la nuova normativa europea, potrebbe essere pompata e immessa nella rete irrigua. Un'ipotesi tutta da approfondire ma che è in linea con una visione di utilizzo circolare della risorsa idrica captata e con le richieste di Coldiretti Torino per un uso plurimo delle acque per mettere in sicurezza l'agricoltura sempre più minacciata dalla siccità». ■



# Progetto ospedale di Ivrea “Scartare la zona di Pavone a rischio allagamento”

■ **IVREA** Per la scelta del sito più adatto al nuovo ospedale di Ivrea Coldiretti Torino chiede che si tenga conto del rischio idrogeologico oltre che del consumo di suolo agricolo ma anche della facilità di accesso. Coldiretti Torino conferma, quindi, la richiesta di escludere l'area “Ribes” di Pavone Canavese dalle aree tra cui scegliere l'area di realizzazione del nuovo ospedale di Ivrea. «Dei tre siti selezionati – osserva il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – l'area di Pavone è quella esposta al consumo di suolo agricolo e, soprattutto, al rischio idraulico, come sanno bene amministratori e agri-

coltori. Al contrario, le aree ex industriali “Palazzo Uffici Olivetti” e “Montefibre” sono indenni da rischi idrogeologici e soprattutto sono spazi dove non c'è agricoltura. Inoltre, da cittadini del territorio, aggiungiamo che sono inserite in zone più accessibili per i residenti di Ivrea e del territorio eporediese».

SCELTA DELL'AREA  
**MEGLIO  
COSTRUIRE  
IN CITTÀ**

Sarebbe un errore ripetere gli sbagli del passato, quando nel Canavese sono stati cementificati territori poi coinvolti in gravi dissesti o in eventi alluvionali. «La recente tragedia della Romagna alluvionata ha fatto venire in mente agli agricoltori l'alluvione del 15 ottobre 2000, quando il Nodo idraulico di Ivrea ha rivelato tutta la sua instabilità idraulica con l'allagamento di vastissime aree di terreni agricoli. Per questo nella scelta del nuovo sito per l'ospedale di Ivrea si deve tenere conto dalla sicurezza idrogeologica. Sembra scontato ma nel dibattito a cui stiamo assistendo sembra che questa sia una questione secondaria». ■



PRESSO LA SEDE CAP NORD OVEST  
VIA BRA, 97 - CUNEO

**OPEN**  
**DAY** 23/09  
2023



SAVE  
the DATE



Conferenze incentrate sull'innovazione per l'agricoltura - Le proposte di filiera per il mondo agricolo  
Spazi espositivi - Gamma di trattori e mietitrebbie - Laboratori didattici pomeridiani per i più piccoli.

# Anche i pensionati torinesi al raduno dei senior ad Asti



■ **ASTI** Asti ha ospitato la **XXIV Giornata interregionale dei Pensionati Coldiretti** alla presenza dei presidenti regionali del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta **Sergio Barone**, **Angela Romaggi** e **Fulvio Borbey**, oltre ai presidenti, direttori e dirigenti delle varie Federazioni provinciali. Ad officiare la Santa Messa, presso la Cattedrale di Santa Maria Assunta, S.E.R. **Mons. Marco Prastaro**, vescovo di Asti. Non hanno fatto mancare la loro presenza il presidente ed il segretario nazionale di Federpensionati Coldiretti, **Giorgio Grenzi** e **Lorenzo Cusimano**.

«Dopo il Covid non ci sono mancate sfide a livello nazionale ed europeo in un contesto difficile, causato dalla guerra in Ucraina con i prezzi delle materie prime e dell'energia alle stelle, ma nonostante tale scenario questo è un anno importante che ci ha visto impegnati con la stagione dei rinnovi anche per noi Senior ed in cui abbiamo portato avanti diversi progetti: in primis quello relativo alla salute all'interno del quale hanno un ruolo principe sia il cibo sia il movimento – fa notare **Giorgio Grenzi**, presidente nazionale Federpensionati – ma anche quello rispetto alla sicurezza.

▲ **Foto di gruppo con sindaco e rappresentanti dei pensionati Coldiretti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Sotto la messa e il momento conviviale**

In una giornata di condivisione, come questa, si è fatto il punto dei tanti temi affrontati dalla nostra Coldiretti, ma quello che resta prioritario è dare maggiori servizi tramite i fondi del Pnrr ai pensionati di tutto il nostro Paese.

«Un momento aggregativo molto importante, di cui comprendiamo ancora di più il valore dopo il periodo pandemico che abbiamo vissuto – afferma Sergio Barone presidente dell'Associazione Pensionati di Coldiretti Piemonte –. Questa giornata rappresenta sempre una grande occasione per ricordare il prezioso e duro lavoro dei nostri soci pensionati, protagonisti della rinascita agricola del dopoguerra. A loro va il nostro grazie per essere il punto di riferimento per la famiglia, per Coldiretti e per il buon funzionamento delle imprese agricole».

In quattro famiglie italiane su dieci sono i nonni a salvare il bilancio domestico messo a rischio dall'inflazione che colpisce il carrello della spesa, come evidenziano i dati Coldiretti. ■



# Il presidente della Regione incontra gli allevatori di suini

**TORINO** Per favorire il depopolamento dei cinghiali, verrà istituita la figura del “bioregolatore”, un operatore formato, riconosciuto a livello nazionale, con il compito di regolare le popolazioni in eccesso di fauna selvatica.

Lo ha annunciato il commissario straordinario alla Peste Suina Africana, **Vincenzo Caputo**, collegato in video conferenza, durante un incontro con le rappresentanze dei suinicoltori piemontesi alla presenza del presidente della Regione **Alberto Cirio**, del vice presidente **Fabio Carosso** e dell'assessore regionale all'Agricoltura **Marco Protopapa**, hanno incontrato una rappresentanza di suinicoltori piemontesi con i presidenti e i direttori di tutte le federazioni provinciali, presso la sede torinese di Coldiretti.



Nel corso dell'incontro coordinato da **Roberto Moncalvo** presidente di

▲ Nella riunione è stata ancora una volta sottolineata l'inadeguatezza dei provvedimenti presi limitare la trasmissione del virus tra le popolazioni di cinghiali. Il commissario PSA collegato in video conferenza annuncia la figura del “bioregolatore”

Coldiretti Piemonte e **Bruno Rivarossa** delegato confederale si è ipotizzato anche che di approfondire la possibilità che le attività di depopolamento siano affidate alle forze armate. In previsione di un aumento esponenziale delle carcasse da smaltire, una volta che le azioni di depopolamento dovessero dare i frutti sperati, si è parlato di smaltimento attraverso la filiera del pet food oppure dell'interramento appaltato oppure affidato allo stesso esercito.

Durante l'incontro il commissario e il presidente della Regione hanno anche rassicurato sulla possibilità che le aziende suinicole messe in biosicurezza possano continuare ad operare senza abbattimento dei capi. È stato chiesto da tutte le parti che il governo attribuisca maggiori risorse per la gestione della crisi-PSA. ■



**MANGIMI BELLO**  Mangime per trote

di Mareina Giovanni & C. s.n.c.

- Sementi, piante, fiori
- Mangimi composti integrati per bovini, suini, pollame e conigli nuclei
- materie prime per mangimi
- formule personalizzate a richiesta del cliente
- servizio tecnico a domicilio
- mangimi Hendrix per pesci
- mangime biologico
- latte in polvere per vitelli capretti e ovini Nukamel

Via Torino, 75 - BOSCONERO (TO) - Tel. (011) 988.90.77  
e-mail: mangimi7bello@libero.it

**AgriServices S.r.l.**

**Macchine per la lavorazione dei fagioli**

 KRISTY Ranghinatore fagioli

 Rullo Axford F6

 Erpice a disco

 Kry Andanatore

 Seminatrice

**Per informazioni:**  
Davide 329.2272522  
Marco 335.6266458

SEDE: PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545  
388/8186835 info@agriservices.it • www.agriservices.it  
www.ricambitrattorishop.com

# La scelta di Giovanni: restare con le sue mucche nell'azienda di famiglia



## ■ RIVA PRESSO CHERI

Un allevamento di mucche di razza piemontese vecchio di cinque generazioni è quello gestito a Riva presso Chieri da **Giovanni Benedicenti**, ex delegato provinciale di Coldiretti Giovani Impresa.

«Sono cresciuto in questa azienda ma da ragazzo volevo fare il veterinario – ricorda Giovanni – Ho sempre dato una mano sia nei campi che in stalla e si può dire che l'agricoltore l'ho sempre fatto, anche quando, alle superiori, studiavo da geometra. Ricordo che mi svegliavo al mattino presto per fare i compiti perché dal pomeriggio fino a tarda serata restavo in stalla o nei campi. Poi è venuto il momento di scegliere: se avessi fatto

qualsiasi altro mestiere sarei rimasto fuori di casa dalle otto alle dieci ore e non mi sarebbe rimasto tempo da dedicare all'azienda. Quindi significava gettare alle ortiche gli sforzi e i sacrifici dei miei nonni e dei miei genitori. Così ho preso la decisione definitiva e devo dire che non mi sono mai pentito di quella scelta».

Un lavoro che oggi sta diventando sempre più difficile... «Mi pare che sia più difficile oggi che allora. I costi sono esplosi e l'economia di semplici aziende familiari come la mia ne hanno risentito. Mentre qualche anno fa la situazione poteva essere potenzialmente sostenibile, oggi non lo è più. Avendo costi triplicati non possiamo più programmare alcunché».

## RAZZA PIEMONTESE

**DI PADRE  
IN FIGLIO:  
I RITMI,  
I SACRIFICI  
DI UNA VITA  
ACCANTO  
AGLI  
ANIMALI**

Con 17 anni di esperienza alle spalle ma anche di fronte alle difficoltà del settore della carne, consiglieresti a un ragazzo questo mestiere? «Il vero punto che un giovane rischia di scoraggiarsi. Anche perché allevatori non si nasce, ma è un lavoro che bisogna imparare strada facendo. Consiglierei ai ragazzi di vivere prima un'esperienza in un allevamento e solo dopo di tuffarsi in una propria avventura. Devono prima fare i conti con i ritmi, la fatica, le rinunce. Poi potranno decidere».

Per **Domenico Benedicenti**, padre di Giovanni, la soddisfazione di vedere crescere l'azienda in mano al figlio... «Io ho semplicemente proseguito l'attività che era di mio bisnonno, poi mio nonno ed infine mio padre. Ad 11 anni, appena finito le elementari, ero già in stalla anche perché mi è sempre piaciuto fare l'agricoltore e l'allevatore. Mio papà venne a mancare quando io avevo 34 anni, praticamente la stessa età di Giovanni oggi. Ho dovuto tenere in piedi l'azienda da solo, con mia mamma, mia moglie e tre figli piccoli. È stata durissima ma non ho mai mollato e sono contento che oggi mio figlio prosegua il mio lavoro. Grazie a lui, tra l'altro, abbiamo animali di qualità superiore a prima perché abbiamo saputo lavorare sulla genetica. Abbiamo applicato visioni moderne pur restando nel solco della nostra tradizione familiare». ■



# I salumi di Vittoria dal liceo classico all'azienda agricola



■ **CHIANOCCO** La passione per i maiali e la norcineria arriva per caso. **Maria Vittoria Coccifero**, che oggi gestisce l'azienda agricola **Le Roncaglie**, a Chianocco, aveva in progetto di dedicarsi alla cultura. «Mia mamma – racconta Maria Vittoria – ha iniziato l'agricoltura per hobby nel 2011 ma aveva solo orti e galline. Poi, per scherzo, c'è stato regalato un maiale e abbiamo provato a fare i salami. Un successo. Così abbiamo iniziato a pensare di allevare i suini. Io non ero per nulla convinta, infatti dopo il liceo classico ho iniziato il Dams a Torino.

Ma piano piano, ho iniziato ad appassionarmi all'allevamento dei maiali finché non ho deciso di dedicarmi solo a questo lavoro».

La scelta è subito andata su un allevamento quasi brado. «Abbiamo creato un allevamento in stato semibrado. I maiali li tenevamo fuori, in un campo recintato, dove potevano scorrazzare liberamente anche se il cibo glielo davamo noi. Poi, nel 2017, grazie al PSR, abbiamo avuto i finanziamenti per fare il laboratorio di trasformazione e da lì abbiamo svoltato, vendendo direttamente la carne in azienda e nei mercati di

Campagna Amica. Ma poi è arrivata la peste suina. Abbiamo dovuto sottostare a parecchie restrizioni. Ad iniziare dallo stato semibrado: i maiali non sono più stati liberi di vagare per il bosco recintato. Siamo stati costretti a chiuderli sotto una tettoia. Inoltre abbiamo dovuto spendere parecchi soldi per la doppia recinzione, per creare una zona isolata per il cibo e per lo spogliatoio in cui cambiarsi indumenti e scarpe. Tutte cose che hanno gravato, e non poco, sul nostro portafogli. Però teniamo duro e speriamo che questo virus venga debellato o si

annulli da sé. Non vediamo l'ora di vedere la luce in fondo al tunnel».

Le nuove difficoltà si sommano a quelle di sempre. «I costi sono alti e allevando animali non hai tempo per te stesso. Svegliarsi? Impossibile! Gli animali devono mangiare tutti i giorni. Serve tanta passione e poi occorre farsi bene i conti perché il rischio di indebitarsi è alto. E poi bisogna essere pronti a sapere fare tutto: io mi ritrovo a dover fare, oltre all'allevatrice, la salumiera e la commerciante, ma anche l'informatica e la commercialista». ■



RICAMBI ORIGINALI NEW HOLLAND

## METTI IN MOTO LA TUA PRODUTTIVITÀ!






Ti è mai capitato di aver bisogno urgentemente di un RICAMBIO, ma di non poterti recare in concessionario per acquistarlo? Da oggi potrai ordinarlo in AUTONOMIA a qualsiasi ora e dovunque ti trovi, registrandoti sul nostro E-COMMERCE.

Salva il n° **331/7481406**

per ricevere promozioni ricambi su Whatsapp!





SEDE: Romano C.se (TO) • Reg. Poarello, 9 • Tel. 0125.632259  
FILIALE: Quart (AO) • Loc. Teppe 7 • Tel. 0165 765578



## Frutteto per Nichelino fertile Sarà uno spazio per insegnare l'agricoltura ai bambini

■ **NICHELINO** Il Comune di Nichelino ha realizzato, con la collaborazione di Coldiretti Torino, un'area di orti sociali dove si fa educazione all'agricoltura e al cibo a Km Zero.

«**Nichelino Fertile** – spiega l'assessore all'istruzione e agricoltura **Alessandro Azzolina** – è un'area di circa 10.000 mq che è stata riqualificata dopo essere stata abbandonata per anni grazie all'impegno dalla comunità. Abbiamo creato 45 lotti di orti urbani. Alcuni sono gestiti dai cittadini, altri da associazioni no profit. Insieme agli orti c'è anche un apiario didatti-



co, ma è l'intera area ad essere stata pensata come una grande aula a cielo aperto a disposizione delle scuole. Nichelino Fertile è gestita da un gruppo di lavoro composto da Coldiretti Torino, circolo



Arci Primo Maggio e dalla comunità «**Laudato Sì**» di Stupinigi».

Da quest'anno, l'area ospita anche un frutteto urbano comunale. «Abbiamo piantumato circa 200 alberi da frutto di di-

verse varietà e lo gestiremo insieme ai bambini. In questa nuova area potranno apprendere nozioni basilari di potatura e di raccolta. Tutti i frutti poi verranno re-immessi nel circuito di solidarietà caritatevole all'interno della nostra città».

FRUTTA, VERDURA E MIELE

**LA CITTÀ INDUSTRIALE ALLE PORTE DI TORINO CON L'ORTO SOCIALE RISCOPRE IL VECCHIO CUORE AGRICOLO**

Il frutteto è stato inaugurato proprio alla presenza delle scuole lo scorso 26 maggio. «Con Nichelino fertile abbiamo vissuto una bella esperienza che si aggiunge a quella dell'orto scolastico dove i bambini piantano i semi e bagnano la terra ogni due giorni. Spero che quando saranno grandi continueranno ad alimentare la passione della coltivazione. Ma, intanto, la cosa più importante è che imparino il senso del Km zero, ovvero i prodotti che passano direttamente dal coltivatore al consumatore, e che ne parlino a casa con i loro genitori». ■



Manufatti metallici di ogni genere • Impianti industriali • Capannoni metallici  
Soppalchi • Scale di sicurezza e scale interne • Cancelli • Recinzioni  
Ringhiere • Inferiate • Portoni industriali e civili • Manutenzioni industriali  
e civili • Strutture e manufatti ad uso agricolo • Lavorazioni in acciaio inox  
Rimozione e smaltimento amianto • Coperture



Via Salsasio, 9 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011.9773383 - Fax 011.9712374  
www.carpenteriacarena.com - carena@carpenteriacarena.com - carpenteriacarenasrl@legalmail.it

# Senior Coldiretti Anche il Piemonte sceglie Barone come presidente

■ **TORINO Sergio Barone** è stato eletto presidente dell'Associazione Pensionati di Coldiretti Piemonte. Barone arriva alla carica regionale dopo l'elezione come presidente dei senior torinesi di Coldiretti avvenuta a maggio. Anche nella carica regionale succede a **Pierluigi Cavallino** e vi resterà per 5 anni. Eletti anche i due vicepresidenti: **Romano Ficetti**, presidente dell'Associazione Pensionati di Cuneo ed

**Emilio Simonelli**, presidente dell'Associazione Pensionati di Novara/Vco. Non hanno fatto mancare il loro saluto di vicinanza all'assemblea, in videoconferenza, il presidente ed il segretario nazionale di Federpensionati Coldiretti, **Giorgio Grenzi** e **Lorenzo Cusimano**. Durante la mattinata si è tenuto un aggiornamento rispetto ai punti salienti della nuova programmazione Pac 2023/2027.



Sergio Barone, di Sant'Ambrogio di Torino in valle di Susa, conduce l'azienda agricola di famiglia con i figli Jacopo e Cecilia, dove alleva ovini, produce vino e gestisce l'agriturismo Cascina dei Canonici alla Sacra di San Michele.

«Ringrazio Cavallino per aver guidato l'Associazione in questi anni – esordisce Sergio Barone nel suo indirizzo di saluto – Lavoreremo sempre in difesa della nostra agricoltura, appoggiando le battaglie che Coldiretti porta avanti nell'interesse delle imprese

e dei consumatori. Opereremo insieme agli altri movimenti della nostra Organizzazione, Donne Impresa e Giovani Impresa, perché, in particolare a questi ultimi, siamo chiamati a trasmettere l'esperienza che abbiamo accumulato nel tempo».

All'assemblea sono intervenuti anche **Roberto Moncalvo**, presidente di Coldiretti Piemonte, e **Bruno Rivarossa**, Delegato Confederale che hanno portato i loro auguri a Sergio Barone e sostenuto l'importanza del ruolo dei senior nella difesa dei valori e del futuro dell'agricoltura. ■



## RISOLVI IL PROBLEMA DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Stoccaggio a partire da 50m<sup>3</sup> fino ad un valore massimo di 8.000m<sup>3</sup>. Albers Alligator realizza questa struttura di stoccaggio in tessuto poliestere, rivestito in PVC, resistente all'azione di qualsiasi tipo di deiezione semiliquida.

## ALLIGATOR

Soluzione flessibile a basso impatto ambientale per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.



**Albers Alligator**

Distributore unico per l'Italia  
**COMMERCIALE IMPORT S.r.l.**

Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)

Tel. 037330411 - Mobile 3476742385

www.comimport.it - alligator@comimport.it

Certificazioni

Partner for progress

**kiwa**



KIWA K2448/07



BY APPOINTMENT TO THE COURT OF THE NETHERLANDS





# Dagli allevamenti piemontesi un modello di zootecnia che non inquina aria e suolo

Non è vero che gli allevamenti bovini ben gestiti inquinano. Se le mucche sono allevate utilizzando il pascolo o alimentate con foraggio o cereali vernini che non consumano molta acqua, il bilancio di emissioni e consumo di risorsa idrica è non solo azzerato ma, in molti casi, addirittura è a favore dell'allevamento bovino. L'esempio da seguire è quello del modello di allevamento della Razza Piemontese. Lo dimostra il Bilancio di sostenibilità 2022 di Coalvi, il consorzio di promozione della carne di razza piemontese, redatto con la consulenza scientifica del Dipartimento di scienze agrarie e forestali e del Dipartimento di management dell'Università di Torino.

Innanzitutto, le aziende in cui si alleva la razza Piemontese hanno a disposizione una superficie notevole di terreno, ben oltre quella che sarebbe strettamente necessaria per coltivare i foraggi e i cereali funzionali alla stalla. La superficie di terreni a disposizione degli allevamenti di piemontese è perfettamente in grado di assorbire i reflui

(concimi) restando ben al di sotto dei limiti della direttiva nitrati. Per quanto riguarda il "bilancio del carbonio" sotto la supervisione del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, si è redat-

▼ Qui in basso due tabelle tratte dal report Coalvi che dimostrano come l'allevamento di Razza Piemontese sia dalla parte dell'ambiente

to un bilancio carbonico "di processo".

Nelle aziende di Razza Piemontese i bovini non utilizzano tutto il carbonio assunto con gli alimenti, ma ne rilasciano una parte nell'ambiente sotto forma di letame e di gas; tali gas si producono sia dall'attività respiratoria e digestiva, sia dalle deiezioni prodotte. Altro carbonio viene rilasciato per le operazioni colturali (lavorazioni del terreno, semina, raccolta, ecc.) e per la fertilizzazione fatta con i concimi minerali. Parte del carbonio immobilizzato sarà

USCITE				ENTRATE		BILANCIO
Emissioni dei bovini (C)	Emissioni da reflui (C)	Emissioni da suolo (C)	Emissioni per consumi energetici (C)	Sequestro del carbonio da animali (C)	Sequestro del carbonio da colture e suolo (C)	Bilancio del carbonio (C)
-97,9 .000 ton/anno	-11,3 .000 ton/anno	-113,3 .000 ton/anno	-15,1 .000 ton/anno	+7,8 .000 ton/anno	+440,3 .000 ton/anno	+210,5 000. ton/anno
<b>-237,6</b> 000. ton/anno				<b>+448,1</b> 000. ton/anno		
<b>94%</b> origine naturale			<b>6%</b> combustione	<b>2%</b> animali	<b>98%</b> colture	<b>+89%</b> sequestro di C

EMISSIONI						SEQUESTRI		BILANCIO	
Emissioni dei bovini (CO <sub>2</sub> eq)	Emissioni da reflui (CO <sub>2</sub> eq)	Emissioni da suolo (CO <sub>2</sub> eq)	Emissioni per operazioni colturali (CO <sub>2</sub> eq)	Emissioni da produzione concimi min. (CO <sub>2</sub> eq)	Emissioni per consumi energetici (CO <sub>2</sub> eq)	Emissioni da trasporti (CO <sub>2</sub> eq)	Sequestro del carbonio da animali (CO <sub>2</sub> eq)	Sequestro del carbonio da colture e suolo (CO <sub>2</sub> eq)	Bilancio del carbonio (CO <sub>2</sub> eq)
+533,5 .000 ton/anno	+51,8 .000 ton/anno	+444,1 .000 ton/anno	+39,3 .000 ton/anno	+6,5 .000 ton/anno	+15,9 .000 ton/anno	+0,3 .000 ton/anno	-28,7 .000 ton/anno	-1613,4 .000 ton/anno	-550,7 .000 ton/anno
<b>+1091,4</b> .000 ton/anno			<b>-1642,1</b> .000 ton/anno						
<b>94%</b> origine biogenica			<b>6%</b> origine fossile		<b>150%</b> delle emissioni		<b>GWP</b> negativo		



riutilizzato a livello aziendale, parte uscirà dal sistema sotto forma di prodotti vegetali e animali venduti, rappresentando una fonte di carbonio per altri processi di trasformazione e consumo.

Gli allevamenti di Razza Piemontese dimostrano, in termini complessivi, di svolgere un'attività che non incrementa l'effetto serra, grazie alla sottrazione di anidride carbonica atmosferica che avviene mediante il processo fotosintetico delle loro colture, trattenendo più gas climalteranti di quanti ne rilascino durante la loro attività. Volendolo riportare all'attività di allevamento, tale fenomeno è quantificabile in 14,5 ton di CO2 equivalente sottratta per tonnellata di peso vivo venduto.

Per quanto riguarda il contributo alla biodiversità gli allevamenti di Piemontese fanno ampio uso di prati stabili salvaguardandone la conservazione. Il 45,9% della superficie agricola utilizzata (SAU) dalle aziende di Piemontese, pari a 25.844 ettari, è coperta da prati stabili e pascoli. I prati stabili consentono di incrementare la quota di carbonio stoccato nel suolo ed evitano l'emissione di CO2 che si libera invece dai terreni



quando vengono sottoposti a lavorazioni. La stessa Regione Piemonte raccomanda tra le buone pratiche per la tutela della Rete Natura 2000 il mantenimento e il recupero di prati stabili.

Un altro aspetto ambientale importante è il consumo di acqua. Il consumo di acqua è soprattutto dovuto alla coltivazione del mais. Ma nella razione dei bovini all'ingrasso, e di quelli da riproduzione, il mais è sostituibile in ragione del 30% con orzo che, come tutti i cereali autunno vernini, è in grado di crescere a produrre senza alcun intervento irriguo. L'orzo ha all'incirca lo stesso valore energetico del

**MODELLO PIEMONTE  
GRAZIE AL  
PASCOLO  
IL PRATO  
STABILE  
AIUTA  
LA NATURA**

mais, ma la sua resa colturale è del 50% più bassa. Ne consegue che per rimpiazzare una superficie coltivata a mais occorre investire una doppia di orzo. Nel caso specifico, quindi, partendo da 12.136 ettari di mais, questi si potrebbero ridurre di 3.640 ettari e rimpiazzarli con 7.280 di orzo. Seguendo questa strada, si renderebbero necessari 3.640 ettari di terreno che le aziende di Piemontese avrebbero a disposizione, convertendo il 40% delle superfici oggi sfruttate da altre colture da reddito. Una simile conversione, se si rendesse necessaria, porterebbe a una riduzione dell'acqua irrigua del 30%. ■

**TECNO**  
ENGINEERING

coperture strutturali  
rivenditore

**ROCCA Albino**

PONTE della PRIULA (TV) - ITALY  
+39 0438 27234 - Fax 0438 758422  
www.tecno-engineering.eu

www.roccaalbino.it  
Tel. 0173750788



## Torino incontra l'Erbaluce Il vitigno piemontese 2023 celebrato a Palazzo Carpano

■ **TORINO** Nella prestigiosa cornice del cortile aulico di palazzo Carpano, dove si stabilì la società creata da Antonio Benedetto Carpano inventore del Vermouth, Coldiretti Torino ha ospitato l'evento **"Torino incontra l'erbaluce"**, la prima iniziativa organizzata nel capoluogo per celebrare l'erbaluce, vitigno piemontese del 2023.

«È importante uscire dal territorio dell'erbaluce per promuovere il nostro vino in città – ha ricordato il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – Torino deve conoscere meglio tutte le forme dell'erbaluce e deve iniziare ad apprezzare l'innovazione che i nostri viticoltori e cantinieri stanno introducendo in questo antico vino canavesano».

Come è stato detto dagli esperti intervenuti l'erbaluce è cambiato, sia per via del cambiamento climatico che ne sta facendo un vino più corposo sia per le nuove tecniche di vinificazione che stanno lavorando sempre più i mosti in forma spumante.

La serata torinese ha lanciato la sfida al prosecco per fare dell'erbaluce il vino a bollicine più amato dai torinesi soprattutto per gli aperitivi. Non a caso, per l'occasione sono stati anche presentati due cocktail, a base di erbaluce spumante, realizzati dai bartender di Affini: Aperegina, erbaluce spumante con liquore Green Bee, creato con erbe amaricanti tipiche del vermouth unite al bitter e dolcificato con miele e BVS Barrel Vermouth-Spritz, erbaluce spumante con vermouth invecchiato un anno in botte di rovere insieme a mosto aceta-

▼ **Scatti dalla serata di Coldiretti Torino per portare nel cuore del capoluogo la cultura del vino bianco canavesano. Presenti i sindaci dei comuni della DOCG, l'assessore regionale Marco Protopapa, il presidente della camera di commercio Dario Gallina, l'assessore torinese Gianna Pentenero**

to. Entrambi i cocktails hanno voluto dimostrare come l'acidità e la sapidità tipiche dell'erbaluce combinate con la dolcezza del vermouth creino sapori perfetti per un aperitivo che stuzzichi le papille gustative prima di cena.

Ma oltre all'innovazione della forma a "champagne" non bisogna dimenticare la tradizionale vinificazione a passito, meno conosciuta del vin santo toscano ma con una freschezza unica che si sposa al dolce ricavato dall'appassimento degli acini prima della torchiatura. Senza contare la classica versione a vino fermo che ha fatto la lunga storia di questo vitigno già presente in epoca medievale e probabilmente introdotto in epoca romana. Un vitigno coltivato a pergola per conferire il massimo di calore in climi non proprio mediterranei con le classiche "topie" canavesane che creano un paesaggio viticolo



unico e di grande interesse turistico.

Nel corso della serata sono stati degustati i vini delle aziende: **Fratelli Picco**, Caluso; **Luca Leggero**, Villareggia; **Bruno Giacometto**, Caluso; **Cantina Erbaluce** di Caluso; **Tenuta Roletto**, Cuceglio; **Cantina della Serra**, Piverone; **Loris Caretto**, San Giorgio Canavese; **Cascina Ceich**, Agliè; **Massoglia**, Agliè.

Durante l'evento sono intervenuti Bruno Mecca Cici, presidente di Coldiretti Torino che ha fatto gli onori di casa e ha ricordato che Coldiretti rappresenta buona parte dei produttori di uva erbaluce e che segue il settore



vitivinicolo con una specifica commissione interna; **Gianna Pentenero**, assessore con deleghe al progetto metromontano del Comune di Torino che

LA LEGGENDA DI ALBA LUCE  
NATO DALLA LACRIMA  
DELLA NINFA

ha spiegato come la città sia sempre più legata al suo territorio; **Dario Gallina**, presidente della Camera di commercio di Torino, che ha ricordato





**NUOVE POMPE VERTICALI CON GIRANTE ASSIALE E LINEA D'ASSE FILETTATA**

**VANTAGGI**

- Ingombro estremamente contenuto per installazione in pozzi di piccolo diametro
- Grande portata con contenuti assorbimenti di potenza

DIAMETRO POZZO	TIPO POMPA	PORTATA litri al 1'
150 mm	Vi 150/AF	4.000
200 mm	Vi 170/AF	5.500
250 mm	Vi 220/AF	12.000

**PREVENTIVI GRATUITI  
PER CHIARIMENTI RIVOLGERSI A**

**aldo barbera s.r.l.**

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)  
Tel. (011) 913.91.27 Fax (011) 913.85.17  
e-mail:aldobarbera@aldobarbera.com

# SANSOLDO

**Strutture in ferro • Coperture**

**Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti *amianto* e trasporto nelle discariche autorizzate**




CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319  
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543



l'impegno dell'ente camerale per la promozione dei vini del territorio, accompagnato dal segretario generale **Guido Bolatto**; **Maria Rosa Cenna**, sindaco di Caluso che ha spiegato come l'erbaluce sia parte dell'identità del paese; **Caterina Pistono**, presidente Pro Loco di Caluso che ha annunciato come si svolgerà la Festa dell'Uva di Caluso la terza settimana di settembre 2023; **Patrizia Actis Dato**, Ninfa Alba Luce 2022 in carica fino alla prossima Festa dell'Uva che ha raccontato la leggenda che vuole il vitigno erbaluce nato da una lacrima della ninfa caduta su un rovo per la commozione data dalla felicità degli antichi canavesani per la nascita della ninfa dall'amore tra il dio Sole e la dea Alba favoriti dall'intercessione della dea Luna.

Infine, l'assessore regionale all'agricoltura e cibo **Marco Protopapa** ha spiegato che la Regione ha istituito il riconoscimento di "vitigno dell'anno" per stimolare la promozione delle uve autoctone piemontesi.

Alla serata hanno partecipato anche i sindaci del territorio e la console del Cile **Vivien Liliana Jones Saporetti** che ha spiegato come il Cile sia interessato a vini come l'erbaluce. Nella seconda parte della serata, sono intervenuti gli esperti **Vincenzo Gerbi**, docente scienze e tecnologie alimentari dell'Università di Torino che ha spiegato le trasformazioni in atto nel modo di vinificare l'erbaluce ricordando la storia delle vinificazioni di questo vino così identitario; **Lorenzo Labriot**, sommelier, delegato Ais, associazione italiana sommelier,

TANTA INNOVAZIONE  
DAL VINO  
FERMO  
ALLE  
BOLLICINE  
APERTA  
LA SFIDA  
AL  
PROSECCO  
DI ALTA  
GAMMA

per il Canavese ha guidato la degustazione dell'erbaluce e invitato gli ospiti a cogliere i sentori particolari di questo vino; **Corrado Scapino**, presidente dell'enoteca regionale dei vini della provincia di Torino, ha ringraziato la Regione per avere conferito per due anni di seguito il riconoscimento a vini del torinese; **Bartolomeo Merlo**, presidente del Consorzio per la tutela e la valorizzazione dei vini DOCG di Caluso (e DOC di Carema e Canavese) e presidente cooperativa produttori che ha illustrato la situazione di forte cambiamento e innovazione tra i produttori di erbaluce; **Bruno Giacometto** che ha spiegato il ruolo di promozione della Credenza vinicola di Caluso; **Ivo Actis Dana**, presidente Cantina sociale della Serra di Piverone ha ricordato l'origine della cantina sociale



voluta da Adriano Olivetti e dai produttori della Serra. L'erbaluce di Caluso è stata la prima DOC italiana a bacca bianca approvata nel 1967, ed è una delle DOCG bianche dal 2010.

La superficie vitata dell'erbaluce di Caluso DOCG è la maggiore tra i vitigni della provincia di Torino con ben 250 ettari coltivati in 37 comuni canavesani ricadenti nel territorio delle colline moreniche del Quaternario, quando il potente ghiacciaio valdostano si sciolse lasciando posto alle sue lingue moreniche caratterizzate da un terreno sabbioso e "acido". Le caratteristiche uniche dei terreni, unite al clima fresco pedemontano, fanno dell'erbaluce un vino, davvero peculiare, che è sempre stato caratterizzato da una spiccata acidità che gli ha dato l'immagine di un vino non facile, un vino per "conoscitori" e per consumatori locali canavesani che ne hanno sempre fatto il loro vino identitario. Un vino che non ha mai sfondato sulle tavole delle cene e sui tavolini degli aperitivi dei torinesi. «Ma l'erbaluce è cambiato – è stato detto dagli esperti che si sono succeduti nell'arco della serata – Oggi, con il cambiamento climatico, le nuove tecniche di vinificazione e soprattutto con l'abbandono dell'unica tradizionale vinificazione a "fermo" abbiamo un vino decisamente competitivo perché meno acido, ma che mantiene tutta la sua caratteristica sapidità e i suoi sentori erbacei».

La sfida, come è stato detto, è quello dello spumante, con una vocazione naturale per gli aperitivi. «L'erbaluce – hanno continuato gli esperti – non è paragonabile al prosecco perché è di qualità decisamente superiore.



Nell'erbaluce troviamo profumi e sentori di un vitigno autoctono antico, adattato all'ambiente canavesano, che non ci sono nel prosecco». Così le bollicine erbaluce possono ambire a diventare la base degli aperitivi "colti" dei torinesi, per una via di vera cultura del bere con bollicine a Km Zero. ■



**Continua la tradizione...** **Siamo operativi dal lunedì al venerdì  
Sabato su appuntamento**

**BONGIOANNI FRANCESCO**

**RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE  
DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER  
E ARIA CONDIZIONATA**

**SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,  
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.**

**RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI  
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPOCA**

**CARMAGNOLA (TO) • VIA LANZO, 9/11 • TEL. 011.9723434 • CELL. 338.9675159**

# Contratto di affitto di fondi rustici: la risoluzione nel caso di grave inadempimento agrario

■ In materia di contratti di affitto di fondi rustici, un argomento di sicuro interesse è quello relativo alla risoluzione nel caso di grave inadempimento del conduttore.

La normativa che disciplina i contratti di affitto agrari è contenuta nella Legge n. 203 del 1982, la quale nel Capo I del Titolo I (articoli 1-7) tratta, in particolare, della durata del contratto, fissata in anni 15 con tacito rinnovo salvo disdetta da inviarsi un anno prima della scadenza. La legge mira a garantire maggiore stabilità alle posizioni fondate sul lavoro piuttosto che a quelle basate sul diritto di proprietà e pertanto tutela maggiormente l'affittuario o conduttore del fondo. In particolare, l'art. 5 riconosce all'affittuario il diritto di recedere dal contratto di affitto agrario in qualsiasi momento con preavviso da comunicarsi al proprietario almeno un anno prima della scadenza dell'annata agraria in corso, mentre attribuisce al locatore la facoltà di ottenere la disponibilità del fondo prima della scadenza del termine solo in ipotesi di grave inadempimento del conduttore.

La legge indica esplicitamente i casi di grave inadempimento dell'affittuario, che legittimano la risoluzione del contratto da parte del locatore, ovvero: la mancata corresponsione del canone per almeno una annualità, la cattiva conduzione del fondo (che si concreta nell'inadempimento degli obblighi di normale e razionale coltivazione del fondo, e di conservazione e manutenzione dello stesso e delle attrez-

zature ad esso relative) e il subaffitto o la subconcessione del fondo.

L'articolo 5, comma 3, della medesima legge, prevede inoltre, quale condizione di procedibilità della domanda di risoluzione, l'onere in capo al proprietario del fondo, prima di ricorrere all'Autorità giudiziaria, di far pervenire all'affittuario, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formale contestazione dell'inadempimento, al fine di consentire al conduttore di sanare dette inadempienze entro il termine di tre mesi dal ricevimento della comunicazione, evitando così la risoluzione del contratto.

La contestazione dell'addebito deve essere precisa e puntuale, con la indicazione chiara e specifica dei fatti addebitati e l'illustrazione delle motivate richieste. Proprio sul punto si è espressa recentemente la

RECESSO  
DAL CONTRATTO  
**LO SFRATTO  
SOLO IN  
CASI GRAVI**

Suprema Corte di Cassazione con la sentenza n. 8323 del 23.03.2023 nella quale è stato chiarito che “in tema di affitto di fondo rustico, qualora il concedente abbia inviato una diffida ai sensi dell'art. 5 della l. n. 203 del 1982 adducendo una pluralità di inadempimenti dell'affittuario, alcuni dei quali indicati in modo sufficientemente specifico e altri in maniera soltanto generica, il successivo esercizio dell'azione è proponibile limitatamente agli inadempimenti specificamente individuati [...]; l'azione è, invece, improponibile per gli inadempimenti indicati genericamente, ancorché l'atto introduttivo provveda a specificarli”.

Il fatto di riconoscere all'affittuario la possibilità di sanatoria, mette in evidenza ancora una volta, la scelta del legislatore di tutelare la continuità e la stabilità del rapporto di affitto agrario, che potrà essere tutelato dall'affittuario coltivatore diretto anche nel caso in cui si sia reso colpevole di un grave inadempimento.

Lo studio legale resta a disposizione di ogni interessato per chiarire ogni eventuale dubbio sulla questione. ■

➡ **Avv. Marcello Maria BOSSI**  
segreteria@angeleriebossi.it  
Tel: 011.596370



# A scuola di prodotti contadini Dai futuri cuochi e camerieri l'innovazione a Km Zero

**TORINO** I ragazzi che escono da un alberghiero nel loro lavoro di sala, cucina o accoglienza, saranno anche ambasciatori dei prodotti del territorio e potranno consigliare i clienti per un'alimentazione sana che segua il ritmo delle stagioni. Per questo motivo Coldiretti Torino ha organizzato un percorso formativo per gli studenti dell'Istituto alberghiero **Giovanni Giolitti di Torino**, attività che ha previsto incontri in classe e in aziende agricole. Il progetto fa parte dei laboratori di imprenditorialità per l'orientamento informato e lo sviluppo di competenze per il mondo del lavoro, coordinato dalla Camera di Commercio di Torino.

Giovedì 25 maggio si è svolto l'evento finale del progetto proprio nella sede dell'Istituto, con degustazioni preparate e servite dagli studenti, coordinati dagli insegnanti. Le materie prime sono state fornite dalle aziende agricole di Campagna Amica: "Il Palaset", "La Capra Cantata", "Fattoria Roggero", "Filiera del Grano della Collina Chivassese", "Chianale", "Scaglia" ed "Il Torrione".

«Il progetto – spiega **Silvia Volpato** di Coldiretti Torino – ha previsto un incontro in Camera di Commercio dove le aziende si sono raccontate e sono state illustrate le certificazioni DOC, DOP, DOCG. Poi c'è stata una lezione in classe su stagionalità e consumo consapevole. Inoltre, sia-



mo stati in un'azienda agricola per osservarne il lavoro. Infine questa "giornata di restituzione finale" in cui i ragazzi hanno utilizzato i prodotti delle aziende del territorio per farci assaggiare dei piatti ideati da loro».

«L'attività con Coldiretti – spiega l'insegnante **Giulia Vagnone** – si in-



**ISTITUTO GIOLITTI DI TORINO**  
**IL PROGETTO TERMINA  
CON DEGUSTAZIONI  
E COCKTAIL IDEATI  
DA INSEGNANTI  
E ALLIEVI**



seriva perfettamente nel percorso dei nostri ragazzi che, una volta diplomati, devono acquisire delle competenze che li proiettino nel moderno mondo del lavoro che richiede maggiori competenze e un legame con il proprio territorio attraverso la conoscenza della provenienza del cibo».

«Oramai gli istituti professionali hanno una programmazione fatta di competenze trasversali – commenta **Franca Zampollo**, preside dell'istituto – e quindi il programma s'è unito a quello della sostenibilità e ai nostri tre percorsi: cucina, sala e accoglienza. Già da qualche anno per la lavorazione dei cibi si sta puntando sui prodotti a KM zero così come sulla qualità e la valorizzazione del territorio. Inoltre, il ministero dell'Istruzione e l'Agenda del 2030 prevedono competenze sulla sostenibilità, ecco quindi la grande utilità di un progetto come questo». ■

RUBIANO ★  
**IDROPULTRICI** ★  
di **DEMICHELI LUIGI** ★

Via Circonvallazione, 42 • **TORRE SAN GIORGIO (CN)**  
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165  
info@rubiano.it

**IDROPULTRICI • SPAZZATRICI**  
**GENERATORI D'ARIA CALDA • ASPIRATORI**  
**LAVASCIUGA**

**VENDITA - RICAMBI**  
**ASSISTENZA**  
**RIPARAZIONE**  
**SU TUTTE LE**  
**MARCHE**

# Mercato di Campagna Amica “Per Avigliana vera ricchezza sociale e alimentare”



■ **AVIGLIANA** Il mercato di Campagna Amica di Avigliana del martedì pomeriggio è un punto di riferimento per chi, tra val Sangone e bassa valle di Susa, cerca prodotti contadini di qualità. Ma è anche luogo di incontro tra produttori e consumatori, oltre che di attività con le scuole.

«Siamo molto affezionati al mercato contadino qui ad Avigliana – ci tiene a precisare l’assessore al commercio e vicesindaco, **Paola Babbini** – Un mercato è il luogo della promozione delle coltivazioni sostenibili e dunque dei piccoli produttori; contadini con piccoli appezzamenti che vivono

AL CENTRO  
DEL DISTRETTO  
DEL COMMERCIO  
**IN PIAZZA  
DEL  
POPOLO  
TUTTI  
I MARTEDÌ**

▼ In apertura  
l’assessore Paola  
Babbini.  
Sotto alcuni  
produttori dietro  
i banchi del mercato  
di Campagna Amica

del loro raccolto e offrono prodotti “di prossimità”, a filiera corta, senza i passaggi tipici della grande distribuzione».

Il sostegno al mercato di Campagna Amica è quindi una vera e propria azione di politica alimentare. «Oltre al valore alimentare e nutrizionale c’è quello socio-culturale. Sui banchi dei contadini si possono trovare solo prodotti di stagione e quindi superiori dal punto di vista nutrizionale, mentre dal punto di vista sociale il nostro intento è quello di mettere in collegamento cittadini e produttori, sostenendo le piccole realtà del territorio. Tra l’altro l’anno scorso Avigliana è stata riconosciuta “Distretto del Commercio” dalla Regione Piemonte. Un grande passo per la governance del territorio, per il commercio e per il mercato stesso dove, grazie a Coldiretti Torino, nostro partner per questo tipo di iniziative, spesso organizziamo laboratori alimentari. Così facendo, oltre a promuovere il territorio e svilupparlo, cerchiamo di insegnare alle nuove generazioni il significato della stagionalità e della filiera corta».





# Gli attacchi dei branchi di lupi arrivano anche in pianura Sbranati i cani nei cortili

■ **PISCINA** Il lupo sta diventando sempre più un problema. Non soltanto scende in pianura e si aggira tra gli abitati. Non soltanto fa strage di greggi in altura. Ora aggredisce e uccide anche i cani nelle campagne.

«La settimana prima di Pasqua – racconta **Sergio Borletto**, coltivatore di Piscina – hanno sbranato due cani qua vicino, mentre la settimana dopo hanno sbranato il mio. Una settimana fa sono entrati nel cortile del mio vicino, con tanto di cancello chiuso. Per fortuna è bastato

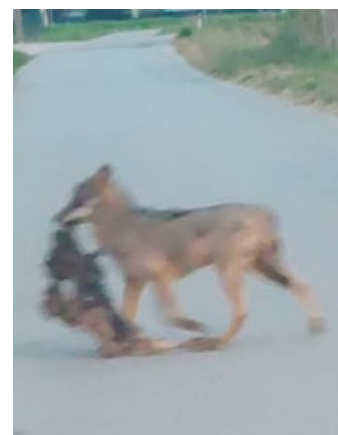
mettersi ad urlare per farli scappare ma non si può andare avanti così. Ormai i lupi non hanno più paura. Vengono giù in pianura e si adattano a tutto quello che trovano: cani, galline, ecc. Oltretutto sono sempre più vicini. Te li trovi nelle borgate, nei paesini o qui, al confine tra Frossasco e Piscina».

Dalla parte opposta della provincia, a Chivasso, la situazione non è migliore: «Abbiamo all'incirca 200 capi di razza Frisone – racconta **Danilo Rossetto** dell'omonima azienda a Chivasso – e i

▼ Due fermo-immagine da un video amatoriale che ritrae un lupo con una carcassa di cane in bocca. Gli episodi si sono verificati nel pinerolese



nostri terreni sono situati tra Chivasso e Montanaro. Il lupo è già qui. A metà maggio ci siamo imbattuti più volte in un maschio solitario. La prima volta aveva in bocca un capriolo già sbranato, mentre successivamente l'abbiamo visto vagare indisturbato tra i campi e le abitazioni. Le loro prede, quindi cinghiali e caprioli, non sono più ristretti in zone di collina ma sono scesi in pianura portandosi dietro». ■



**ROCCA Albino**  
...al servizio dell'agricoltura...

**SEGWAY**

Quad **SEGWAY**, OMOLOGAZIONE AGRICOLA T3B (anche senza p.lva)  
Subito disponibili!

Omologazione AGRICOLA **EURO 5**

**NEW TGB 1000 LTX 2023**

**44 ANNI**

**ROCCA Albino**

...al servizio dell'agricoltura...

**SEGWAY**

**Compra un quad ora!  
Minimo anticipo  
e 24 rate a tasso 0%\***

**IL QUAD È TUO!**

\*salvo approvazione  
Finanziamenti in sede  
Versione agricola-elettrica  
Officina riparazioni e tagliandi

**Centro taratura  
botti irroratrici**

Quad **SEGWAY**, OMOLOGAZIONE AGRICOLA T3B (anche senza p.lva)  
Subito disponibili!

Omologazione AGRICOLA **EURO 5**

**NEW TGB 1000 LTX 2023**

Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C  
Tel. 0173.750788 • info@roccaalbino.it  
www.roccaalbino.it

# Le aziende con dipendenti devono redigere il documento di valutazione dei rischi



È obbligatorio, per un'azienda con dipendenti, aver redatto un **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, oltre che avere, per il datore di lavoro, la formazione obbligatoria in qualità di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, e per il datore di lavoro stesso o comunque per altri addetti dell'azienda la formazione Antincendio e Primo Soccorso. Per tutti gli operatori che utilizzino attrez-

zature è inoltre obbligatoria la formazione per Addetti all'Uso Trattoria Agricola così come per chi utilizza il sollevatore telescopico o un cestello elevabile (sono formazioni diverse da quelle per il trattore). A corredo di quanto già illustrato si ricorda inoltre la formazione obbligatoria per tutti i dipendenti (Corso formazione lavoratori) da attivare entro il sessantesimo giorno dall'assunzione del dipendente.

**OBBLIGATORIA LA FORMAZIONE I CORSI PER GLI ASSUNTI ENTRO 60 GIORNI**

Malgrado siano passati più di 15 anni dall'emissione del Decreto Legislativo 81/08, e soprattutto dopo più di 10 anni da quando, l'attenzione anche degli organi di vigilanza si è focalizzata maggiormente sulle aziende agricole, quando ci troviamo a svolgere i sopralluoghi di consulenza nelle ditte registriamo ancora molte incertezze e lacune da parte degli addetti su "cosa bisogna fare per essere a posto". Tali lacune, pur essendosi modificate ed evolute nel tempo, sono figlie di una condizione che negli anni precedenti riteneva le aziende agricole quasi esclusivamente "a conduzione familiare", e pertanto, correttamente, non destinatarie di tutti gli obblighi a cui sono esposte aziende con dipendenti.

Con l'evolversi della situazione lavorativa e l'avvento dei dipendenti nelle aziende, occorre quindi fare sempre maggiore luce su quali siano le incombenze per l'imprenditore agricolo che abbia assunto, o debba assumere dei dipendenti. Al fine di procedere correttamente si consiglia sempre di rivolgersi ai consulenti al fine di analizzare la situazione in via specifica e non procedere senza le adeguate istruzioni. ■

👉 Danilo Scotti, Emanuele Cantini  
TiTre, Sicurezza e Formazione

## CONTRIBUTI INPS PER I COLTIVATORI DIRETTI



■ Nel corso del mese di giugno 2023 sono stati emessi i contributi previdenziali INPS per i coltivatori diretti. I termini di scadenza per il pagamento sono fissati al 17 luglio 2023, 16 settembre 2023, 16 novembre 2023 e 16 gennaio 2024. Come già successo negli ultimi anni, l'INPS non invierà più a casa le lettere contenenti gli estremi per il pagamento mediante modelli F24, in quanto gli stessi sono resi disponibili sul Cassetto previdenziale per gli autonomi agricoli del sito INPS. Ricordiamo poi che gli ultra 65enni ed i nuovi iscritti come titolari d'azienda infra 40enni possono usufruire di consistenti riduzioni contributive ma è necessario aver presentato o presentare apposita domanda per poter avere diritto al beneficio. Coloro che avessero necessità specifiche di informazione in merito, si possono rivolgere agli Uffici provinciale o zonali di Coldiretti dove potranno altresì ottenere la stampa, mediante procedura telematica, delle cedoline per il versamento contributivo INPS.



# Bandiera bianca dagli enti faunistici “Non riusciamo da soli a controllare il fenomeno cinghiali”



■ **TORINO** Cinghiali, confronto decisamente franco tra il Consiglio di Coldiretti Torino e i nuovi presidenti degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini della provincia di Torino, gli enti che gestiscono la fauna selvatica.

Al centro della discussione, ancora una volta, il depopolamento dei cinghiali con numeri assolutamente insufficienti.

Con la PSA dietro l'angolo e di fronte all'ennesima campagna di semine rovinata dai cinghiali non è possibile tentennare ancora. È emerso che Atc e CA non ce la fanno da soli e che in molti parchi non si effettuano contenimenti, così i 9.000 cinghiali abbattuti ogni anno non sono sufficienti. Quindi servono metodi straordinari per raggiungere gli obiettivi. ■



## DOPO LA SICCATÀ ARRIVANO I DANNI DELLE GRANDINATE

■ Prime devastanti grandinate sulle colture. Le tempeste di maggio hanno colpito soprattutto la Zona ovest di Torino, l'area tra Villafranca Piemonte e la provincia di Cuneo e il Ciriace. Danni al grano in fioritura e sulle giovani piantine di mais



# Aiuto alle donne coltivatrici per conciliare il lavoro con i tempi degli affetti



■ **BUSSOLENO** Parte il progetto **Va.L.E.Ria (Valli, Lavoro, Educazione, Reti Territoriali)** iniziativa a favore delle lavoratrici occupate negli studi professionali e nelle aziende residenti in valle di Susa e val Sangone che vede, tra i partner, anche Coldiretti Torino. In particolare, l'ufficio di Zona di Bussoleno è "punto antenna", cioè fornisce informazioni e raccoglie adesioni al progetto.

L'obiettivo è sviluppare la professionalità delle lavoratrici degli studi professionali, delle professioniste e delle aziende (anche agricole) presso le quali lavorano. Gli stessi studi

professionali e le aziende, agricole potranno segnalare le proprie lavoratrici in possesso dei requisiti e, grazie all'aiuto di un coach, potranno valutare le potenzialità di crescita e le necessità formative delle proprie dipendenti, ed essere supportate nella costruzione di strumenti di conciliazione tra vita e lavoro.

In favore delle lavoratrici individuate viene messo a disposizione il "Portafoglio dei futuri possibili": un budget di 950,00 euro per ogni beneficiaria al fine di soddisfare le esigenze individuate grazie all'aiuto di una micro-equipe. Questo budget potrà essere

utilizzato per aumentare le competenze e condizioni di occupabilità (corsi di formazione, contributo per il conseguimento della patente di guida, ecc.); per accedere ai servizi di conciliazione (asilo nido, pre e post scuola, ecc.); per contrastare la povertà educativa dei figli minori (accesso ad attività sportive, a supporto compiti ed attività extra-scolastiche, ecc.).

Gli studi professionali e le aziende clienti, potranno candidare le proprie dipendenti (indicando il solo valore numerico delle donne con i requisiti) che intendono accompagnare in un percorso di sviluppo di professionalità e che siano in possesso dei seguenti requisiti: residenza nei comuni della valle di Susa e val Sangone; almeno un figlio minore da 0 a 17 anni; un ISEE pari o inferiore ai 30.000 euro (totale familiare, cosiddetto "ISEE istantaneo").

«Iniziative come il progetto Va.L.E.Ria – osserva **Mirella Abbà**, responsabile provinciale di Coldiretti Giovani Impresa – ser-

vono ad aiutare le donne a progettare il proprio futuro aiutandole nella formazione e nella conciliazione tra incombenze lavorative e familiari. Un'esigenza che è ben presente anche tra le donne agricoltrici che praticano un mestiere dove i tempi di lavoro devono seguire i ritmi degli animali e delle coltivazioni cercando di non sacrificare i tempi degli affetti e della famiglia».

«Il nostro ufficio di Zona di Bussoleno – ricorda **Samanta Zolin** componente del Coordinamento Coldiretti Donne Impresa per la valle di Susa e la val Sangone – è a disposizione per fornire tutte le informazioni alle donne che vorranno aderire. Un'opportunità che vorremmo fosse sfruttata soprattutto dalle colleghe che lavorano nelle imprese agricole molto numerose nelle nostre valli». ■



Foto di gruppo per la giornata del ringraziamento di Volvera



**ARGENTERA CANAVESE**  
**Angela Pradotto**  
Compie 90 anni: auguri dai figli, nipoti e pronipoti

## INFO MERCATINO

- Si accettano le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole.
- La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi di produzione e strutture agricole.
- Per altre tipologie occorre contattare l'agenzia Réclame. Cell. 348-7616706

**Il testo degli annunci può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti o inviato via mail a: [ufficiostampa.to@coldiretti.it](mailto:ufficiostampa.to@coldiretti.it)**

*La redazione non è responsabile del contenuto degli annunci*



## VENDO

**VENDO** Andanatore Claas metri 2.50; peso per animali portata 10 q.li. 011-9450004

**VENDO** n° 3 portoni a libro zincati in buonissime condizioni con le seguenti misure: altezza: 4.55; larghezza: 4.50. 338-4937638

**VENDO** Casa con locale smelatura e vinificazione compresi attrezzi e terreni. Condove, Valsusa. 335-1264424 (Claudio)

**VENDO** Ripper a molle mt 250 in buono stato. 349-8768538

## VENDO

**VENDO** Bruciatore Riello a gasolio come nuovo. 338-1206676

**VENDO** Vecchio girello funzionante. 338-1206676

**VENDO** In zona collinare di Moncalieri cascina con 4 giornate di terreno. 333-8480904

**VENDO** Traversine ferroviarie lunghezza 250 mt; pompa orizzontale 020. 349-1474616

**VENDO** Vendesi biga trasporto bestiame carico max 2 bovini. 338-4906295

**VENDO** Puleggia semi nuova per trattore piazzata su cavalletto funzionante a cardano. 339-4683530

## VENDO

**VENDO** Autocaricante marca Supertino modello C40 omologato due ruote anno di costruzione 2013. 329-0982510

**VENDO** Impianto a pioggia completo, tubazione metri 500, diametro 10, attacco a bicchiere 347-4404632

**VENDO** Border Collie, bellissima cucciolata, pura razza, con libretto sanitario. 334-3521533

**VENDO** mungitrice funzionante, motore elettrico trifase (380) con due bidoni da 25 litri in acciaio inox. 333-1515265

## VENDO

**VENDO** rimorchio ribaltabile 4,60x2,00mt, spandifieno, rotofalce, seminatrice grano, rullo, spangiconcime, pressa palle piccole. 328-4253082

## VARIE

**COMPRO** Cerco terreni agricoli in acquisto zona Piobesi T.se-Vinovo. 338-1206676

**CERCO** Spandiletame gemellato 5x 1.8 non omologato. 339-2851173



**COASSOLO**

All'età di 79 anni è mancato **Antonio Dellacà**. Paese in lutto per la scomparsa di "Tunin". Serenamente si addormentò dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro. Buono, onesto, e stimato da tutti, lascia le tracce delle sue grandi virtù: onestà e aiuto per il prossimo e di chi aveva bisogno, insegnamenti che porteremo con noi. Sono vicini al dolore del figlio Piero, la nuora Claudia Bertone e l'amata nipote Silvana. Si uniscono alle condoglianze la sezione Coldiretti di Coassolo e l'associazione pensionati nella persona di Casassa Vigna Maria Carla.



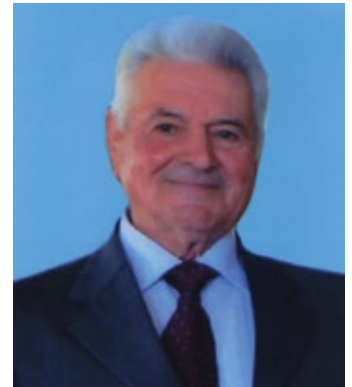
**USSEGLIO**

All'età di 82 anni è mancata **Lina Perino Bert (Vedova Perino)**. È mancata all'affetto dei suoi cari dopo una vita trascorsa nella dedizione al pascolo e all'allevamento, fino all'ultimo giorno, nella serenità della sua famiglia. Di cuore nobile e generoso dedicò tutta la sua vita all'affetto della famiglia, al lavoro intenso e al bene altrui. Ai figli Claudio, Giorgio e Bruno e famiglie le più sentite condoglianze dall'ufficio zona di Ciriè e della sezione Coldiretti di Usseglio.



**OGLIANICO**

All'età di 90 anni è mancato **Michelangelo Rosboch**. Onestà e lavoro sono stati i suoi ideali di vita. Ora papà Michelangelo ci ha lasciati per raggiungere la sua adorata Anna Maria. L'ufficio zona di Rivarolo porge alla famiglia le più sentite condoglianze.



**CARMAGNOLA**

All'età di 75 anni è mancato **Giovanni Battista "Nino" Cavallero**. "Non piangete la mia assenza: sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato in Terra". L'ufficio zona porge sentite condoglianze.



**CASTAGNOLE PIEMONTE**

All'età di 95 anni è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra associata **Felicina Domenica Giraud (vedova Pastorello)**. L'ufficio zona porge sentite condoglianze.



**CARMAGNOLA**

All'età di 75 anni è mancato **Piergioorgio Denasio**. Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta. L'ufficio zona porge sentite condoglianze.

PICCOLO PRODUTTORE  
**VENDE UVE  
 DOLCETTO D'ALBA**  
 ZONA VOCATA.  
 ANCHE PICCOLE PARTITE.  
 Tel. 335-5653602  
 ag5132@saraagenzie.it

**réclame**  
 Pubblicità  
 Concessionaria esclusiva de  
**IL COLTIVATORE PIEMONTESE**  
 Via Pyllos, 20 • Savigliano (Cn) • Tel. 0172.711279  
 Cell. 348/7616706 • info@reclamesavigliano.it

**FISANOTTI GOMME SAS**  
 DI GIANCARLO ACTIS COMINO  
**SERVIZIO IN CAMPO**  
 CELL. 347/6990253  
**SPECIALISTA**  
**VETTURA 4X4**  
**AGRICOLTURA**  
 CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

**Gagliardo**  
**ACQUISTO**  
**TRATTORI E ATTREZZATURE**  
 Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459  
**www.gagliardotrattori.com**



**VOLVERA**

All'età di 71 anni è mancato **Giuseppe "Beppe" Giuliano**. L'ufficio zona, ricordando con molto affetto il suo passato nel direttivo di Volvera, porge sentite condoglianze.



**CAFASSE**

All'età di 83 anni è mancato **Giuseppe Marietta**. Fedele socio di Coldiretti, grande esempio di lavoratore, padre e marito. Alla moglie Maria Grazia, alle famiglie dei figli Daniela e Davide le più sentite condoglianze dai soci della sezione di Cafasse, dall'ufficio zona di Ciriè e dal segretario Pier Mario Barbero.



**MONCALIERI**

All'età di 75 anni è mancato **Ferdinando Cerutti**. "Avrai campi pieni di grano, vigne colme di grappoli, assaporerai il profumo puro della terra e tu sarai felice per sempre". L'ufficio zona porge sentite condoglianze.



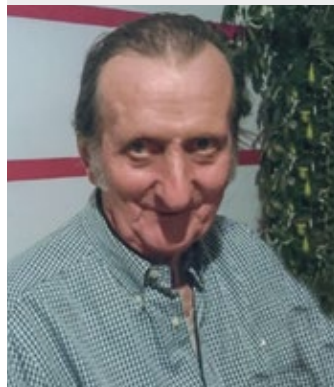
**RIVAROLO CANAVESE**

All'età di 83 anni è mancata **Maria Maddalena Contratto (Vedova Tomasi Conti)**. Dedicò tutta la sua vita alla famiglia ed al lavoro. Il ricordo del suo animo buono e generoso resterà sempre nel nostro cuore. L'ufficio zona di Rivarolo porge alla famiglia le più sentite condoglianze.



**SAN COLOMBANO**

All'età di 89 anni è mancata **Vittoria Chiavarino**. Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari. L'ufficio zona di Cuoragnè porge le più sentite condoglianze alla famiglia.



**COLLERETTO CASTELNUOVO**

All'età di 79 anni è mancato all'affetto dei suoi cari **Gian Franco Carlevato**. L'ufficio zona Coldiretti di Rivarolo porge le più sentite condoglianze alla famiglia.



**SAN GIORGIO**

All'età di 82 anni è mancato **Giovanni Dorma**. L'ufficio zona porge sentite condoglianze.

Il testo e le immagini dei necrologi vanno inviate a: [ufficiostampa.to@coldiretti.it](mailto:ufficiostampa.to@coldiretti.it)

**PIERIN**  
**IMBIANCHIN PIEMONTEIS**  
 da 35 anni al vostro servizio  
 TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE  
 VERNICIATURA  
 RIPRISTINO FACCIATE VERNICIATURA  
 SERRAMENTI E INFERRIATE  
 Professionalità e serietà a prezzi imbattibili  
**PREVENTIVI GRATUITI**  
**Tel. 340.7751772**

Batterie avviamento per:

**Battery s.r.l.**

**CENTRO VENDITA ACCUMULATORI BATTERIE E PILE**

Cellulari - Videocamere - Fotocamere  
 Elettrodomestici - Pacchi completi  
 Antifurto - Piccoli elettrodomestici  
 Lampade emergenza - Cordless  
 Giocattoli - Gruppi di continuità  
 Bilance, registratori di cassa  
 Applicazioni varie

**CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA**

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64  
[www.bscbattery.com](http://www.bscbattery.com) - [info@bscbattery.com](mailto:info@bscbattery.com)

Batterie, pile alcaline e ricaricabili per:

# SCOPRI TUTTA LA POTENZA DI NEW HOLLAND CONSTRUCTION

Pale gommate, terne, minipale compatte e la Nuovissima gamma di Escavatori Serie D!



GRUPPO  RACCA



PRONTA CONSEGNA  
**NEW HOLLAND**



**Da Gruppo Racca ti aspettiamo in concessionaria! Una vasta scelta di mezzi in pronta consegna tra cui il Nuovo T4.100F Cab (nominato Best specialized 2023), nuovo T3.70LP, e una vasta scelta di T5, tutti a PREZZI SPECIALI!**

## Ricambi Dove vuoi, quando vuoi, scopri Mycnhistore!

Arriva Mycnhistore.com! Lo shop online di Gruppo Racca per tutti i ricambi originali CNH. Iscriviti subito scannerizzando il QR code qui a fianco e inizia subito il tuo shopping online!

Ordinando dallo shop online potrai ricevere i ricambi direttamente a casa tua. In più troverai promozioni dedicate ogni mese! che cosa aspetti?

Genuine Parts  
HIGH PERFORMANCE



**Gruppo Racca s.r.l.**

Via Roma 87, Marene (CN) - Via G. Marconi 60, Piobesi T.se (TO)

0172-742344 - [info@racca.it](mailto:info@racca.it)

 Gruppo Racca Srl

[www.racca.it](http://www.racca.it)

 [gruppo\\_racca.srl](https://www.instagram.com/gruppo_racca.srl)